

Bilancio di Missione 2008



C'È SEMPRE QUALCUNO A DARTI UNA MANO

Fondazione Caripipe, ASI n. 5 Spezzino ed Associazione Spezzina - Aquilani Gigi Ghirelli Onlus hanno deciso di favorire la realizzazione di una rete di cure palliative rivolte ai pazienti terminali nella provincia della Spezia, integrando le risorse presenti sul territorio. Questo progetto mette in campo un'équipe formata da professionisti e volontari dei vari ruoli sanitari, accreditati per la serietà e la competenza nel trattamento del dolore e della sofferenza.

La segnalazione può essere fatta per telefono al numero verde attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18

800-360331



Bilancio di Missione 2008

Indice

6	La nuova filantropia <i>Matteo Melley</i>
9	Informazioni sulla Fondazione
19	Il Patrimonio
27	Dati di Bilancio
29	Arte e Attività Culturali
51	Istruzione e Formazione
65	Salute, Prevenzione, Specializzazione
75	Servizi e Assistenza alla Persona
85	Solidarietà e Beneficienza

La nuova filantropia

L'esercizio 2008 verrà ricordato, più che per i positivi esiti dei due terzi dell'anno, per l'impatto della grave crisi finanziaria manifestatasi nell'ultimo trimestre i cui effetti negativi non sono ancora pienamente valutabili.

Eppure, per la nostra Fondazione i risultati del bilancio 2008 si sono rivelati i più importanti di sempre, avendo realizzato un avanzo di esercizio (rappresentante la differenza tra i proventi finanziari ed i vari oneri) pari ad euro 13.280.774 ed elevando le erogazioni all'importo record di euro 6.036.780, cui si aggiungono euro 354.154 per il Fondo del Volontariato ed euro 354.154 destinati alla Fondazione per il Sud che hanno così consentito di destinare all'attività istituzionale risorse complessive per euro 6.745.088.

6

Tali risultati sono innanzitutto frutto del nuovo investimento in Intesa San Paolo, conseguente alla cessione della partecipazione detenuta dalla Fondazione in Banca CR. Firenze, da cui sono derivati proventi per euro 14.699.700, nonché degli straordinari utili realizzati da Banca Carispe nella quale il nostro Ente conserva una presenza strategica.

La prudente politica di bilancio seguita dalla Fondazione nei precedenti esercizi con la creazione di specifici accantonamenti per rischi finanziari e, soprattutto, l'entità delle riserve costituite dalle rilevanti plusvalenze realizzate nel passato, hanno consentito di contenere i risultati negativi della gestione finanziaria, con particolare riguardo all'investimento obbligazionario Lehman Brothers, i cui effetti non hanno sostanzialmente inciso sull'attività erogativa.

La crisi iniziata alla fine del 2008, con caratteristiche prevalentemente finanziarie, avrà tuttavia pesanti ripercussioni sull'economia reale dei futuri esercizi, obbligando il nostro Ente a rimodulare l'attività erogativa senza però modificare le strategie di intervento fin qui adottate.

Tali strategie hanno visto infatti il progressivo superamento da parte della Fondazione del tradizionale ruolo di soggetto erogatore - anche se a sostegno di articolate iniziative e non di semplici domande di contributo - privilegiando l'autonoma promozione di specifici progetti destinati ad essere realizzati in proprio o in partnership con altri.

Significativi esempi di tale mutamento sono rinvenibili in tutti i settori di intervento, da quello dell'Arte e della Cultura, dove è preminente l'attività della Fondazione Eventi cui è affidata la realizzazione di iniziative promosse dal nostro Ente, a quello dell'Educazione ed Istruzione nel quale, accanto all'attiva partecipazione alla gestione del Polo Universitario, sono stati ideati importanti progetti di integrazione dell'offerta formativa della scuola primaria e secondaria; ed ancora ai settori della Sanità e dell'Assistenza ai Disabili ed Anziani, dove la Fondazione ha promosso iniziative di ricerca scientifica sulle più diffuse patologie di impatto sociale, ha avviato la creazione di innovativi servizi di assistenza ed ha contribuito alla realizzazione di nuove strutture di accoglienza.

Tuttavia, accanto a modalità di intervento che non rappresentano elementi di particolare novità rispetto al passato, nel corso del 2008 sono state adottate nuove strategie che mostrano l'avvio di un ulteriore processo di cambiamento.

Una più attenta analisi dei progetti realizzati nei vari settori rivela infatti l'esistenza di un denominatore comune: l'attenzione ai nuovi bisogni delle varie fasce sociali di cui si compone la comunità e la ricerca di innovativi strumenti di risposta.

È questa la nuova filantropia che deve ispirare l'agire delle Fondazioni di origine bancaria le quali, abbandonando definitivamente il retaggio del mecenate - ancorché illuminato - che divide con altri le proprie ricchezze, devono assumere il ruolo di "banchieri d'affa-

ri sociali” dediti prioritariamente ad affrontare le nuove emergenze sociali sperimentando innovative forme di intervento.

Stanno ampliandosi infatti i bisogni - non soltanto espressione di mera difficoltà economica - destinati a rimanere trascurati sia dall'intervento pubblico, alle prese con la cronica riduzione di risorse e costantemente condizionato dalla ricerca di consenso, che da quello privato, evidentemente interessato solo ad una prospettiva di mero profitto.

In tale ambito, si rivela decisivo il ruolo delle Fondazioni la cui attività, proprio perchè svincolata da esigenze di consenso e da finalità di lucro, può essere rivolta ad affrontare problemi apparentemente marginali in una prospettiva temporale di medio-lungo periodo.

Sotto questa luce vanno letti i più recenti interventi del nostro Ente nei settori della Cultura e della Formazione, aventi il comune obiettivo di sviluppare la fruizione consapevole degli eventi musicali, teatrali e letterali da parte dei più giovani, favorendone la crescita culturale e, perché no, la produzione creativa, piuttosto che il senso civico e la cittadinanza attiva.

Analogamente, nei settori della Sanità e dell'Assistenza accanto agli abituali interventi in favore delle strutture di ricovero e di cura, è stata avviata la sperimentazione di innovative forme di sostegno alle persone afflitte da patologie spesso irreversibili e, come tali, destinate a non trovare adeguate risposte nei tradizionali servizi di assistenza.

Si tratta di sforzi i cui risultati potranno essere adeguatamente valutati nel tempo, secondo le regole tipiche dell'“investimento sociale” cui la Fondazione intende sempre più indirizzare la propria attività ed ispirare altresì la gestione del patrimonio. Da questo punto di vista, infatti, il 2008 è stato caratterizzato dall'esame preliminare delle varie opportuni-

tà di investimento del patrimonio che, oltre all'indispensabile redditività, potessero contribuire allo sviluppo del territorio.

Rientra in questa prospettiva l'iniziativa promossa con le Fondazioni di Carrara e Livorno per creare un fondo di investimento regolamentato per gli interventi nel settore delle infrastrutture nautiche e turistiche che rappresentano per i territori di rispettiva attività un comune ambito di sviluppo economico e sociale; così come può certamente costituire un'interessante opportunità di investimento il settore dell'edilizia sociale, in grado di soddisfare l'esigenza di ritorno economico con la risposta ad uno dei bisogni emergenti della nostra comunità.

È evidente che tali esperienze potranno essere sviluppate solo con l'ampio consenso della comunità locale che dovrà mostrarsi disposta ad accettare un ruolo attivo della Fondazione anche in ambiti diversi da quelli tradizionali ma perseguendo sempre, come moderno filantropo, scopi di utilità sociale e sviluppo del territorio.

Avv. Matteo Melley
Presidente Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

Informazioni sulla Fondazione

Informazioni sulla Fondazione

La Fondazione nasce in seguito al conferimento, ai sensi della L. 218/90 e del Decreto Legislativo 356/90, dell'azienda bancaria nella costituita Cassa di Risparmio della Spezia Spa.

In seguito al conferimento, con rogito notarile dell'8 agosto 1992 ad effetto retroattivo a far data dal 1 gennaio 1992, la Fondazione persegue scopi di pubblico interesse, utilità sociale, beneficenza e tutela delle categorie più deboli.

Nell'intento di esplicitare tale finalità, la Fondazione ha recepito nel proprio statuto le condizioni specifiche richieste previste dalla L.218/90 (cosiddetta Legge Amato) e dalla successiva normativa di riferimento del D.lgs. 153/99 (cosiddetta Legge Ciampi)

In sede di conferimento dell'azienda bancaria, la Fondazione ha mantenuto nel proprio patrimonio, oltre alla partecipazione nella società conferitaria, limitati beni immobili e mobili e partecipazioni minori. Il conferimento si è basato su apposita perizia di stima redatta da esperti nominati dal Tribunale della Spezia.

Nell'ambito della gestione del proprio patrimonio, nell'intento di una maggiore separazione dell'attività della società conferitaria, la Fondazione ha perfezionato, nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 1995, un accordo con le Fondazioni delle Casse di Risparmio di Alessandria e di Carrara e la Cariplo, accordo che ha portato alla costituzione della Carinord Holding S.p.a. La costituzione è avvenuta attraverso l'apporto parziale nella società costituenda delle partecipazioni detenute dalle tre Fondazioni nelle rispettive Casse di Risparmio.

In seguito a suddetta operazione la partecipazione della Fondazione nella Cassa di Risparmio della Spezia è scesa al 31,91%. Nel corso del 2000 è stato avviato un processo di ristrutturazione Carinord Holding S.p.a., attraverso un'operazione di scissione delle stessa da iscriversi in una più ampia riorganizzazione all'interno di Banca Intesa.

L'operazione ha dato vita a Carinord 2 S.p.a., controllante la Cassa di Risparmio della Spezia e la Cassa di Risparmio di Carrara, destinata ad essere acquistata da Banca Intesa.

La mancata definizione di tale operazione ha indotto la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia ad avviare prontamente un percorso alternativo a quello precedentemente elaborato per la ricerca e l'individuazione di partners interessati all'acquisto totale o parziale delle quote di partecipazione detenute in Carinord 2 S.p.a. e in Carispe S.p.a., capace di fornire adeguate garanzie di sviluppo strategico e territoriale della Banca conferitaria e di salvaguardarne l'autonomia societaria e territoriale, valorizzandone il marchio e il sostegno all'economia locale.

In data 16 luglio 2003 la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Banca Intesa, la Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, la Cassa di Risparmio di Firenze e Banca Carige, hanno sottoscritto un contratto di compravendita in virtù del quale Cassa di Risparmio di Firenze e Banca Carige si sono impegnate ad acquistare l'intero capitale di Carinord2 da Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Banca Intesa e Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara.

In particolare, in forza del successivo contratto del 16 gennaio 2004 la Cassa di Risparmio di Firenze ha acquistato dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia tutte le azioni ordinarie da Carinord2 di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al prezzo complessivo di Euro 162.235.355.

Questa operazione ha consentito alla Fondazione di realizzare un importante incremento patrimoniale: se infatti il valore del patrimonio della Fondazione alla fine dell'esercizio 2003 ammontava ad Euro 100.965.325, nel 2004 con la conclusione dell'operazione raggiungeva un valore complessivo di Euro 191.401.816. Nel corso del 2004 poteva iniziare la diversificazione degli

investimenti patrimoniali della Fondazione, nel rispetto delle linee di indirizzo legislative tese alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio delle Fondazioni bancarie.

La nuova disponibilità finanziaria conseguita è stata investita dalla Fondazione nell'acquisto di circa il 4% delle azioni di Banca CR Firenze S.p.A., di una partecipazione dello 0,057% delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e la restante liquidità in strumenti finanziari selezionati con l'ausilio dell'advisor Prometeia S.p.A..

Nel corso del 2006 la Fondazione ha stipulato un Patto di consultazione con le altre Fondazioni azioniste di Banca CR Firenze S.p.A. concernente le strategie di sviluppo e presenza nei territori del Gruppo CR Firenze; ha inoltre sottoscritto la propria quota di aumento di capitale della stessa banca per un importo di circa 6 milioni di Euro.

Nel 2007 la Fondazione ha dato corso a due importanti operazioni finanziarie che hanno prodotto rilevanti effetti sul valore complessivo del suo patrimonio. Il 2 marzo 2007 è stata perfezionata la cessione di circa il 12% del capitale della Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. a Banca CR Firenze S.p.A.: la Fondazione è quindi rimasta titolare del 20% del capitale della Banca conferitaria. Con lo stesso accordo sono stati confermati e rinnovati tutti i contenuti del Patto parasociale preesistente.

Sempre nel corso del 2007 la Fondazione, unitamente all'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, ha avviato la cessione della partecipazione in CR Firenze S.p.A. a Intesa Sanpaolo S.p.A.. L'operazione si è poi perfezionata il 29 gennaio 2008 attraverso un concambio di azioni che ha portato la Fondazione a detenere n. 38.683.422 azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. corrispondenti allo 0,326% del suo capitale.

La Fondazione, persona giuridica privata senza fini di lucro, dotata di piena capacità e piena autonomia statutaria e gestionale è organizzata secondo il seguente modello:

Consiglio di Indirizzo
Presidente
Consiglio di Amministrazione
Collegio Sindacale
Direttore Generale

•Il Consiglio di Indirizzo è composto da diciotto membri dei quali undici individuati fra le proposte di Enti pubblici e privati rappresentativi delle realtà locali e sette individuati per professionalità competenza e esperienza nei settori di intervento della Fondazione.

I membri del Consiglio di Indirizzo durano in carica sei anni e possono essere confermati nella carica per una sola volta. L'Organo di Indirizzo determina i programmi, le priorità e gli obiettivi dell'Ente e verifica i risultati.

Sono competenze esclusive del Consiglio di Indirizzo l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei regolamenti, la nomina del Presidente, dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale e l'approvazione del Documento Programmatico Previsionale e di ogni altro indirizzo programmatico dell'attività istituzionale. Approva inoltre su proposta del Consiglio di Amministrazione il bilancio di esercizio e definisce le linee generali della gestione del patrimonio e della politica degli investimenti e l'istituzione di imprese strumentali.

•Il Presidente della Fondazione presiede il Consiglio di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione ed ha la rappresentanza legale dell'Ente di fronte ai terzi ed in giudizio.

•Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente della Fondazione e da quattro membri nominati dal Consiglio di Indirizzo. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni e i suoi componenti possono essere riconfermati per non più di un mandato. Al Consiglio di Amministrazione spetta la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione la predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo e la nomina del Direttore Generale.

•Il Collegio Sindacale è composto da tre membri che durano in carica tre anni e non possono essere confermati nell'incarico più di una volta.

•Il Direttore Generale è nominato ogni tre anni dal Consiglio di Amministrazione e può essere confermato nell'incarico. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione e ne redige i verbali. Provvede alla esecuzione delle relative deliberazioni, dirige gli uffici e il personale della Fondazione.

Consiglio di Indirizzo

Presidente	Avv. Matteo Melley
Vice Presidente	Dott. Alfredo Toti
Consiglieri:	Rag. Donato Abruzzese Prof. Alberto Balbarini Prof. Giuseppe Benelli Prof.ssa Elda Belsito Sig. Gianfranco Bianchi Ing. Angelo Ferrarini Sig. Giorgio Filippi Sig. Luciano Ghirlanda Dott. Renato Oldoini Dott. Roberto Papocchia Sig. Arrigo Petacco Dott. Francesco Rapalli Dott. Giuseppe Rinaldi Sig. Andrea Squadroni Sig.ra Rosanna Stretti Prof.ssa Gabriella Tartarini

11

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Avv. Matteo Melley
Vice Presidente	Prof.ssa Eliana Bacchini
Consiglieri:	Rag. Alberto Luciani Dott. Dario Ravecca Sig. Dino Giacchè

Collegio Sindacale

Presidente	Dott. Alberto Funaro
Sindaci Effettivi	Rag. Massimo Bellavigna Rag. Alberto Turini
Sindaci Supplenti	Dott. Fabrizio Guidetti Dott.ssa Maddalena Villa

Direzione Generale Dott. Silvano Gerali

Il percorso delle strategie di intervento ed erogazione della Fondazione si caratterizza attraverso una procedura così articolata: il Consiglio di Indirizzo predispose il Documento Programmatico attraverso il quale vengono individuati i settori di intervento e attribuite le rispettive risorse.

Il Consiglio di Amministrazione approva il Bando annuale di erogazione e provvede agli accantonamenti destinati al finanziamento dei progetti propri della Fondazione.

Le domande di contributo pervenute nei termini e nelle modalità fissate dal Bando vengono istruite da parte degli uffici e sottoposte ad una prima valutazione formale relativa all'accertamento dei requisiti di ammissibilità del progetto.

Successivamente alla fase di ammissione formale dei progetti inizia l'istruttoria relativa ai loro contenuti: la Fondazione, nei casi in cui siano richieste specifiche conoscenze, si avvale di idonee competenze professionali per l'approfondimento dell'istruttoria delle singole pratiche.

Esaurita la fase istruttoria dei progetti questi passano alla valutazione del Consiglio di Amministrazione, che ne esamina contenuti e finalità assumendo quindi le decisioni relative all'assegnazione di un contributo.

La pratica erogazione del contributo è successiva e conseguente alla rendicontazione delle spese previste nel progetto ed effettivamente sostenute e documentate.

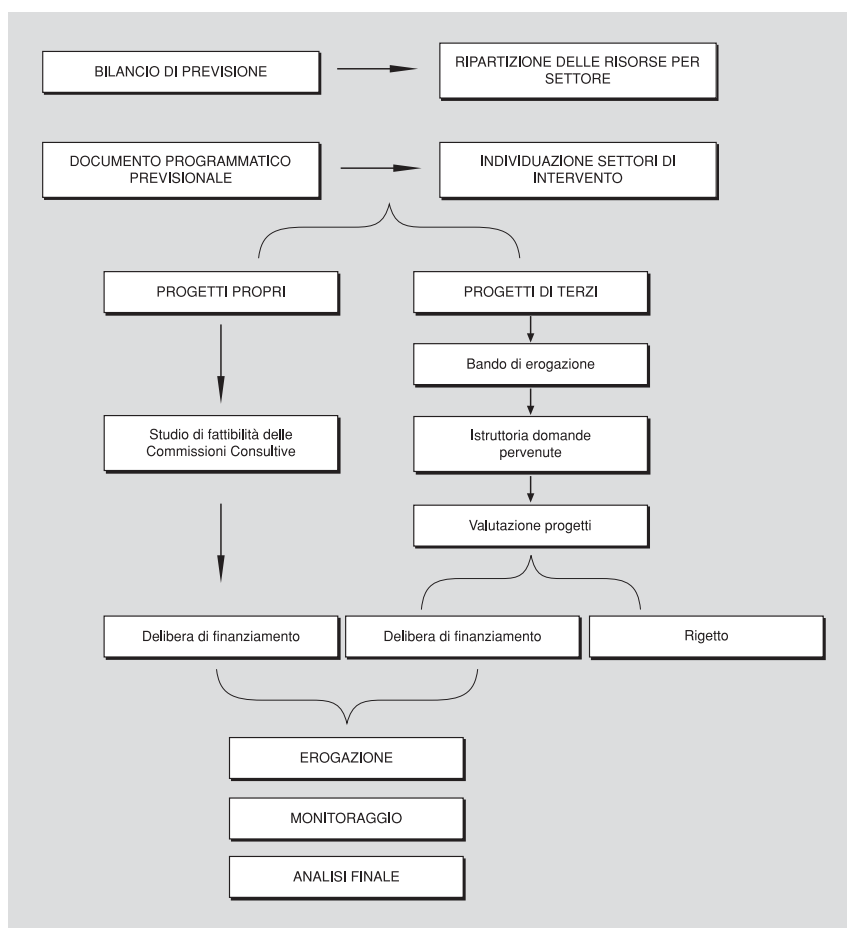
Successivamente i progetti vengono sottoposti a monitoraggio e valutazione dei risultati da parte della struttura della Fondazione avvalendosi anche dell'ausilio di consulenti e professionisti competenti nelle materie oggetto dell'intervento.

Diverso è il percorso di elaborazione e realizzazione dei Progetti Propri della Fondazione.

In questo caso è fondamentale il lavoro preparatorio delle Commissioni Consultive, che provvedono ad individuare i settori e le tematiche oggetto di intervento.

I progetti così elaborati vengono successivamente sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Le erogazioni sono conseguenti allo sviluppo dell'attività prevista dai progetti che per la maggior parte riguardano iniziative nel campo culturale.

Le modalità di valutazione dei progetti e delle erogazioni di contributo



La Fondazione Eventi, società a responsabilità limitata Unipersonale, è stata costituita il 15/06/2006 con un capitale sociale di Euro 20.000 sottoscritto interamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia.

La Fondazione nel giugno del 2006 ha deciso di avvalersi di una società strumentale per affidarle il compito di organizzare e gestire tutte le manifestazioni culturali precedentemente promosse dalla Fondazione. In conseguenza di ciò, è stata costituita la Fondazione Eventi s.r.l. Unipersonale, amministrata da un Consiglio di Amministrazione presieduto dal Presidente della Fondazione e composto da quattro membri, due di designazione del Consiglio di Indirizzo e due di designazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

La Fondazione Eventi ha nel suo statuto il compito di intervenire nel settore dell'arte e della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, mediante l'organizzazione e la gestione delle inerenti attività incluse quelle dirette alla produzione e vendita di pubblicazioni e materiale audiovisivo.

Nell'esercizio 2008 la Fondazione Eventi ha organizzato:

- Eventi letterari *I dialoghi in Fondazione*, gli *Incontri d'Autore* e il *Festival della Mente in classe*.
- Eventi musicali *IMartedì Musicali*, *Jazz&Trumpet* e *Jazz&Club*. Inoltre ha promosso una serie di appuntamenti jazz nell'ambito del *Quarantennale del Festival Internazionale del Jazz della Spezia*.
- Eventi espositivi mostra *Ingo, Piero e l'uovo* nel palazzo della Fondazione; e la mostra *Domenico Fiasella 1589-1669* realizzata nel palazzo della Fondazione alla Spezia e presso la Fortezza Firmafede e il Museo Diocesano a Sarzana.

La Fondazione Eventi ha poi realizzato le seguenti pubblicazioni editoriali:

i *Libri del Festival della Mente*, quattro saggi tascabili realizzati in collaborazione con la Casa

Editrice Laterza; *Effettofestival*: libro tratto da una ricerca condotta sull'impatto economico sul territorio dei Festival culturali.

Ha realizzato inoltre i due cataloghi delle mostre di *Ingo, Piero e l'uovo* e *Domenico Fiasella 1589-1669*.

Nell'ambito delle manifestazioni del quarantennale del Festival del Jazz ha curato l'edizione del libro *40 anni di Jazz alla Spezia* in collaborazione con la Società dei Concerti della Spezia e il Comune della Spezia.

La Fondazione Eventi ha inoltre curato l'attività di servizi di allestimento per il Festival della Mente.



L'attività Istituzionale

Le risorse impiegate

Nel 2008 le erogazioni della Fondazione hanno rispettato le previsioni del Documento Programmatico, superando il livello dei sei milioni di euro: due milioni sono stati destinati al Settore dell'Arte, Attività e Beni Culturali, continuando la tendenza al privilegio dei Progetti Propri attraverso l'attività della Società Strumentale appositamente costituita per la gestione degli eventi culturali della Fondazione.

Il Settore Educazione, Istruzione e Formazione ha registrato un importante incremento delle risorse, superando un milione e quattrocentomila euro; al Settore Salute Pubblica Medicina Preventiva e Riabilitativa sono stati assegnati oltre un milione e trecentomila euro. Relativamente al Settore Patologie e Disturbi Psicici e Mentali si sono sviluppati gli interventi su progetti continuativi e pluriennali vista la peculiarità dei progetti che caratterizzano il settore, mentre il Settore dell'Assistenza agli Anziani è stato caratterizzato da una stabilizzazione delle erogazioni.

Distribuzione per fondo

Per quanto riguarda la distribuzione delle risorse per **fondi**, come si evince dal grafico sottostante, si conferma la linea di indirizzo del nostro Ente che intende favorire e privilegiare il fondo "Progetti Propri". La Fondazione infatti ritiene giusto impegnarsi in iniziative che la vedono protagonista nella loro ideazione, progettazione e realizzazione, con un controllo all'uso delle risorse

Risorse per tipologia di settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N	%	Euro	%
Settori rilevanti	191	54,57	4.751.841	78,71
Arte, attività e beni culturali	59	30,89	2.013.465	42,37
Educazione, istruzione e formazione	85	44,50	1.420.377	29,89
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	47	24,61	1.318.000	27,74
Settori ammessi	159	45,43	1.284.939	21,29
Patologie e disturbi psichici mentali	15	9,43	571.640	44,49
Assistenza degli anziani	10	6,29	300.000	23,35
Volontariato, filantropia, beneficenza	98	61,64	316.800	24,65
Attività sportive	36	22,64	96.499	7,51
Totale	350	100,0%	6.036.780	100,0%

se volto ad una verifica attenta dei risultati conseguiti e della loro efficacia.

Significativo continua ad essere l'intervento nei progetti pluriennali e continuativi. Si tratta in particolare di iniziative a cui la Fondazione assicura la disponibilità di un flusso erogativo in un arco di tempo corrispondente alla realizzazione del progetto stesso.

Il fondo Bando corrisponde ai progetti proposti da terzi, mentre il fondo Sostegno Annuale è rivolto alle associazioni meritevoli di attenzione per la loro incidenza nel sociale.

Progetti per Fondo	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
PROGETTI PROPRI	42	12,0	2.857.653	47,3
BANDO	148	42,3	1.113.461	18,4
PROGETTI CONTINUATIVI	11	3,1	810.638	13,4
INTERVENTI PLURIENNALI	26	7,4	896.729	14,9
SOSTEGNO ANNUALE	123	35,1	358.300	5,9
Totale	350	100,0%	6.036.780	100,0%

Il confronto con il Documento Programmatico Previsionale

Nella tabella a fianco sono evidenziati i dati riferiti agli importi stanziati previsti nel Documento Programmatico Previsionale per il 2008 e quelli deliberati nell'esercizio. Le variazioni in aumento tra consuntivo e stanziato riguardano prevalentemente il Settore Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa e quello del Settore Educazione, Istruzione e Formazione.

Risorse aggiuntive sono state destinate anche al Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza nel riconoscimento dell'importanza del sostegno della Fondazione nei confronti delle espressioni dell'associazionismo e del Volontariato locale.

Nel settore delle Patologie, Disturbi Psicici e Mentali e in quello dell'Assistenza agli Anziani riscontriamo invece un consuntivo inferiore allo stanziato per una carenza progettuale in tali settori.

Richieste pervenute e accolte

Nel corso del 2008 sono stati emanati bandi per i settori dell'Educazione, Istruzione e Formazione; Salute Pubblica Medicina Preventiva e Riabilitativa; Assistenza agli Anziani, Volontariato, Filantropia, Beneficenza, Attività Sportiva e Sostegno Annuale alle Associazioni.

Per quanto attiene invece ai Settori Arte, Attività e Beni Culturali, Patologie e Disturbi Psicici e Mentali, la Fondazione ha finanziato esclusivamen-

	DPP		CONSUNTIVO	
	Importo stanziato	Importo % stanziato	Importo consuntivo	Importo % consuntivo
Arte, attività e beni culturali	2.050.000	34,2	2.013.465	33,4
Educazione, istruzione e formazione	1.350.000	22,5	1.420.377	23,5
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.200.000	20,0	1.318.000	21,8
Patologie e disturbi psichici mentali	650.000	10,8	571.640	9,5
Assistenza degli anziani	350.000	5,8	300.000	5,0
Volontariato, filantropia, beneficenza	300.000	5,0	316.800	5,2
Attività sportive	100.000	1,7	96.499	1,6
Totale	6.000.000	100,0%	6.036.780	100,0%

te proprie iniziative o progetti continuativi.

Nel Settore dell'Educazione, Istruzione e Formazione si è confermata la tendenza a privilegiare i progetti di rete più strutturati e capaci di assicurare risultati non episodici, dimostrando una sintonia di obiettivi e comportamenti fra il mondo della scuola e la Fondazione.

Il Settore del Volontariato, Filantropia e Beneficenza ha registrato un numero molto elevato di progetti approvati che confermano l'importanza per il territorio del finanziamento di piccole iniziative curate e promosse dal variegato mondo dell'associazionismo locale.

	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Arte, Attività e Beni Culturali	79	16,3	2.073.217	22,9	59	16,9	2.013.465	33,4
Educazione, Istruzione e Formazione	74	15,3	1.375.226	15,2	85	24,3	1.420.377	23,5
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	43	8,9	1.411.640	15,6	47	13,4	1.318.000	21,8
Patologie e disturbi psichici mentali	15	3,1	587.800	6,5	15	4,3	571.640	9,5
Volontariato, Filantropia, Beneficenza	192	39,6	2.215.084	24,5	98	28,0	316.800	5,2
Assistenza degli Anziani	18	3,7	730.638	8,1	10	2,9	300.000	5,0
Attività Sportive	64	13,2	659.800	7,3	36	10,3	96.499	1,6
Totale	485	100,0%	9.053.405	100,0%	350	100,0%	6.036.780	100,0%

I beneficiari

Per quanto riguarda le tipologie di beneficiari destinatari dei finanziamenti della Fondazione, si rileva che il 43,3% delle erogazioni è stato destinato a iniziative proprie della Fondazione, gran parte delle quali realizzate attraverso la Società Strumentale; il 29,5% delle erogazioni è stato invece effettuato nei confronti di Associazioni/Onlus, Cooperative Sociali e Comitati rappresentativi dell'impegno della società civile nel territorio; agli Enti Pubblici territoriali è stato destinato il 19,9% degli interventi e il 3,5% agli Enti religiosi.

	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
FONDAZIONE	23	6,6	1.312.852	21,7
SOCIETA' STRUMENTALE	1	0,3	1.304.813	21,6
ALTRI ENTI - Stato/Enti pubblici territoriali	72	20,6	1.201.439	19,9
ASSOCIAZIONI/ONLUS	197	56,3	967.389	16,0
COOPERATIVE SOCIALI	9	2,6	767.138	12,7
ALTRO	12	3,4	219.500	3,6
ALTRI ENTI - Enti religiosi/Ecclesiastici	30	8,6	213.050	3,5
COMITATI	6	1,7	50.600	0,8
TOTALE	350	100,0%	6.036.780	100,0%

16

L'Analisi territoriale

Lo Statuto della Fondazione indica il territorio di riferimento che comprende la provincia della Spezia e i Comuni della Lunigiana (MS).

Nel 2008 la Fondazione ha distribuito le proprie risorse per il 77,3% a La Spezia e nell'area Golfo, il 10,4% alla Val di Magra, il 5% alla Lunigiana, il 3,3% alla Val di Vara e il 2,4% alla Riviera. La Fondazione ha rivolto il proprio intervento anche in progetti di scala nazionale con l'1,2% delle risorse erogate ed ha continuato l'impegno nei paesi in via di sviluppo finanziando iniziative con lo 0,3% delle risorse impiegate.

Aree di intervento	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
La Spezia e Golfo	226	64,6	4.669.430	77,3
Val di Magra	53	15,1	625.250	10,4
Lunigiana	23	6,6	303.900	5,0
Val di Vara	29	8,3	201.400	3,3
Riviera	14	4,0	145.000	2,4
Nazionali	3	0,9	75.000	1,2
Estero	2	0,6	16.800	0,3
Totale	350	100,0%	6.036.780	100,0%

Il Patrimonio

Il Patrimonio della Fondazione

Il quadro macroeconomico di riferimento

La degenerazione della crisi originata dai mutui sub-prime nel mese di agosto 2007 ha prodotto una tempesta di carattere sistemico che ha messo in ginocchio le istituzioni finanziarie e minato i meccanismi di trasmissione delle politiche economiche, con conseguente coinvolgimento di tutti i settori, anche quelli industriali. Il risultato è stato quello di entrare in una profonda recessione, la più significativa degli ultimi decenni, manifestata nei numeri solo a fine 2008 e anticipata da una fortissima caduta delle quotazioni azionarie e dei titoli corporate. Tale caduta era già cominciata a fine 2007 e si è riproposta in tutta la prima metà del 2008, intervallata da qualche momento di pausa; nella seconda parte dell'anno ed in particolare dopo il fallimento di Lehman Brothers, la criticità dei mercati finanziari si è ulteriormente intensificata e tuttora non sembra essersi arrestata. Sul fronte macroeconomico dopo un primo sempre sostanzialmente positivo, nella seconda parte dell'anno si sono via via evidenziati i riflessi della crisi sull'attività economica. Il Pil mondiale è cresciuto del 3,9% (rispetto al 5,4% del 2007); il grave dissesto delle istituzioni finanziarie e il costante aggravarsi della situazione economica, hanno richiesto una serie di interventi eccezionali di carattere sia monetario che fiscale, volti al salvataggio degli intermediari finanziari, anche attraverso eventuali piani di nazionalizzazione qualora si rendesse necessario, nonché a fornire stimoli all'economia. Tali piani, in diversi casi sono in fase di attuazione rendendo comunque incerti i tempi e le modalità di efficacia.

Negli Stati Uniti la crescita media del Pil nel 2008 dovrebbe attestarsi all'1,1% ma si segnala la caduta dell'attività economica nel quarto trimestre dell'anno (-1% rispetto al trimestre precedente) i cui riflessi incideranno nei dati di crescita del 2009 che risulteranno negativi. Le deter-

minanti dell'attuale fase congiunturale sono costituite dal proseguimento della caduta degli investimenti, non solo quelli residenziali, alla quale si è associata la caduta dei consumi, in funzione della costante riduzione del reddito disponibile e del peggioramento del mercato del lavoro. Le minori pressioni sui prezzi internazionali oltre alla caduta della domanda interna hanno determinato una progressiva riduzione dell'inflazione che nella media del 2008 resta ancora elevata (3,8%, a causa degli andamenti di buona parte dell'anno) mentre negli ultimi mesi del 2008 ed in questo inizio 2009 tende verso valori negativi. In questo contesto la Federal Reserve ha operato una politica fortemente espansiva portando i tassi di riferimento allo 0,25%. Sui mercati monetari la percezione del rischio sistemico ha portato i tassi a mantenersi costantemente al di sopra dei tassi ufficiali; attualmente essi si collocano all'1,2%-1,3%.

Nell'area Uem la crescita economica media del 2008 dovrebbe attestarsi attorno allo 0,8% ma anche in questo caso si registra una caduta dell'attività economica nel quarto trimestre dell'1,5% rispetto al trimestre precedente. L'area Uem ha via via sofferto la minore dinamica della domanda mondiale, mediante una riduzione delle esportazioni in un contesto di domanda interna in peggioramento. La Banca Centrale Europea, tradizionalmente più attenta al controllo dell'inflazione, è intervenuta in senso espansivo ma con minore intensità rispetto agli Stati Uniti.

In Giappone i dati economici recenti sono stati particolarmente negativi segnalando come in quest'area la recessione sia tra le più intense nell'ambito dei paesi industrializzati. Il Pil è caduto nel quarto trimestre del 3,3% su base trimestrale portando la crescita del 2008 a -0,7%. Per tutto l'anno sono risultati in caduta gli investimenti privati mentre i consumi hanno evidenziato fasi altalenanti ma tendenzialmente in peggioramento. Il contributo maggiore ai dati del quarto trimestre è

stato fornito però dal settore estero influenzato negativamente da una sensibile caduta delle esportazioni che riflette le maggiore debolezza di tutta l'area asiatica.

Le peculiarità di questa crisi hanno determinato sui mercati finanziari importanti break strutturali che ne condizioneranno gli andamenti anche nei prossimi anni. La crisi di fiducia nelle istituzioni finanziarie ha comportato un blocco della circolazione della liquidità tra le istituzioni stesse generando uno spropositato aumento dei tassi interbancari, solo recentemente assorbito, sia pur non completamente. Sui mercati borsistici la caduta delle quotazioni è stata compresa tra il 40% e il 50% sui mercati dei paesi industrializzati; sui mercati dei paesi emergenti si sono osservati crolli anche più intensi soprattutto nella aree percepite maggiormente rischiose dal punto di vista economico e finanziario come l'Est Europa. La criticità dei mercati azionari è stata guidata dai titoli finanziari le cui cadute sono state in qualche occasione drammatiche (con perdite anche del 90%) e tali aspetti sembrano riconfermarsi anche nella prima parte del 2009.

La generale minore tolleranza per il rischio si è tradotta in una corsa verso i titoli di Stato. Nell'area Uem gli indici dei titoli governativi sono cresciuti in media del 9% circa. Tuttavia, i piani di intervento pubblico di salvataggio delle istituzioni finanziarie, che tutti i paesi hanno messo in atto all'interno dell'area Uem, si sono tradotti in andamenti anche sensibilmente divergenti tra i vari paesi determinando un incremento dei differenziali di rendimento con il Bund tedesco. Tali dinamiche qualificano l'attuale momento come il più difficile da quando è nata l'unione monetaria europea oltre a costituire un importante banco di prova per i prossimi cicli economici.

Per quanto riguarda infine il mercato delle obbligazioni private, l'aumento progressivo della percezione del rischio ha generato una assenza di do-

manda con conseguente progressiva scarsa indicazione delle quotazioni. I pochi scambi effettuati sui mercati secondari sono avvenuti a prezzi a volte anche di molto inferiori ai prezzi teorici determinando sensibili perdite.

La strategia di investimento adottata

Lo scenario macroeconomico che si è andato delineando nel corso dell'anno, ha suggerito l'adozione di una impostazione del portafoglio finanziario caratterizzata da una relativa cautela e da un profilo di rischio contenuto. Una simile impostazione strategica era stata già intrapresa a partire dalla seconda metà del 2007 quando le scelte della Fondazione si erano rivolte verso una riallocazione degli attivi del portafoglio, che aveva portato al disinvestimento di assets maggiormente rischiosi a favore di soluzioni dal profilo di rischio più contenuto. Tali scelte erano state effettuate nell'ambito della filosofia di gestione del portafoglio di tipo Core-Satellite, che ha rappresentato la strategia di gestione del portafoglio finanziario degli ultimi anni e che ha permesso alla Fondazione di minimizzare la variabilità del rendimento consentendo al tempo stesso di stabilizzarne l'attività erogativa preservandone il patrimonio.

Tuttavia, il perdurare di uno scenario macroeconomico e finanziario nel 2008 che si è inquadrato come uno dei più critici che si possano ricordare, ha indotto la Fondazione a ripensare nuovamente alla strategia di portafoglio, assottigliando ulteriormente la componente rischiosa di portafoglio (componente Satellite) a favore di strumenti e soluzioni che potessero in qualche modo generare un rendimento più stabile nel tempo e meno soggetto alla erraticità dei mercati.

A tal fine la Fondazione in aprile ha deciso di affidare ad una società terza (Alpha Sim) la gestione di una parte del portafoglio tramite la costitu-

zione di un comparto di SICAV dal profilo di rischio conservativo. Il comparto della Sicav è stato creato ad hoc per la Fondazione a inizio aprile ed ha come scopo quello di conseguire una crescita del capitale nel lungo termine mantenendo il profilo di rischio moderato tipico di investimenti principalmente orientati verso obbligazioni, strumenti di mercato monetario e depositi bancari a breve termine.

Oltre che per tale ragione, la Fondazione si è rivolta verso questo strumento, anche per motivazioni legate ad aspetti prettamente amministrativi, contabili e fiscali.

Il comparto dedicato Alpha Consevative è partito il 7 aprile 2008, con il conferimento da parte della Fondazione di 30 milioni di euro di liquidità precedentemente gestiti dall'Ente tramite operazioni di pronti contro termine.

Successivamente in giugno, per minimizzare i costi e l'onerosità di possedere differenti posizioni, sono stati conferiti tutti i fondi comuni di investimento precedentemente depositati nel dossier titoli della Fondazione per un ammontare di 46 milioni di euro circa, ad eccezione degli hedge funds, che per le caratteristiche dello strumento non rientravano nei vincoli imposti dal regolamento del comparto. Infine tra giugno e agosto la Fondazione ha proceduto con il versamento nel fondo di ulteriori 15 milioni di euro di liquidità.

Coerentemente con il profilo di rischio del comparto, lo scenario macroeconomico e le attese in termini di rischio rendimento per le diverse asset class, la politica di investimento del comparto si è caratterizzata, sin dalla partenza del fondo, per l'estrema prudenza nella costruzione del portafoglio. Di conseguenza, al peggiorare del contesto macro-economico di riferimento, il gestore del comparto ha progressivamente ridotto l'esposizione su alcuni fondi, oggetto del conferimento, ritenuti maggiormente rischiosi a favore di titoli di stato a breve scadenza e di obbligazioni societarie con elevato merito creditizio.

Alla data del 31.12.2008 il comparto risulta composto nel seguente modo (Tab.1 Scomposizione del comparto Alpha Consevative di Alpha Sim):

(Scomposizione del comparto Alpha Consevative di Alpha Sim)

SICAV ALPHA SIM Alpha Investimenti Conservative	Min €	% sul totale
Titoli azionari	0,8	0,9%
Titoli governativi	47,8	54,6%
<i>di cui:</i>		
- tasso fisso	27,8	31,7%
- tasso variabile	8,0	9,1%
- Buoni ordinari del Tesoro	12,0	13,7%
Titoli corporate	11,1	12,7%
<i>di cui:</i>		
- tasso fisso	3,6	4,1%
- tasso variabile	7,6	8,7%
Fondi/Sicav	26,7	30,5%
- Monetari	5,4	6,2%
- Obbligazionari (hy, Emergenti, Convertibili)	5,0	5,7%
- Flessibili/Total Return	14,5	16,6%
- Azionari	1,8	2,1%
Liquidità	1,1	3,7%
Totale Portafoglio Finanziario	87,5	100,0%

Per dare meglio evidenza del mutato assetto strategico della Fondazione intervenuto nel corso dell'anno, in seguito alla costituzione del comparto Alpha Conservative della Sicav Alpha Sim è stata confrontata la situazione del portafoglio finanziario complessivo della Fondazione al 31/12/2007 con quella al 31/12/2008 (Tab. 2 Fotografia del portafoglio al 31.12.2008):

(Fotografia del portafoglio al 31.12.2008)

Il patrimonio finanziario della Fondazione al 31.12.2008 risulta in diminuzione rispetto al valore del 31.12.2007. L'avvio della procedura fallimentare sull'obbligazione emessa da Lehman Brothers Treasury BV (Olanda) e garantita da Lehman Brothers Holdings Inc sottoscritta dalla Fondazione nel mese di giugno 2007 ha, infatti, indotto la Fondazione ad effettuare una svalutazione della posizione per un importo pari a 18 milioni, che, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, rappresenta il presunto valore di perdita dell'obbligazione.

Come appare evidente le movimentazioni di portafoglio si sono sostanziate principalmente nella vendita dei fondi comuni di investimento e nel conferimento degli stessi nel comparto conservativo di Alpha Sim che alla data del 31.12.2008 ammonta ai valori di mercato a 87,5 milioni di euro circa. Oltre al controvalore dei fondi nel comparto sono confluiti i 30 milioni di liquidità e circa 15 milioni di euro dei dividendi derivanti dalla partecipazione in Intesa SanPaolo.

Inoltre in base al processo di integrazione che ha previsto l'acquisizione da parte di Intesa San Paolo del 40,3% del capitale sociale di Carifirenze, la Fondazione si è trovata a detenere nel 2008 azioni Intesa San Paolo. La tempistica dell'operazione si è conclusa nel mese di gennaio 2008 con la conclusione dell'OPA obbligatoria di Intesa San Paolo su Cr Firenze. Il nuovo assetto partecipati-

Attività finanziarie	Situazione al 31.12.2007		Sottoscrizioni min €	Rimborsi min €	Situazione al 31.12.2008	
	Min €	Valori%			Min €	Valori%
PORTAFOGLIO CORE						
Partecipazioni strategiche	109,3	47,9%			110,6	51,0%
di cui:						
- Cr La Spezia	20,4	9,0%			20,7	9,5%
- Banca Cr Firenze	85,9	37,7%			0,0	0,0%
- Banca Intesa	0,0	0,0			87,0	40,1%
- Cassa Depositi e Prestiti	2,0	0,9%			2,0	0,9%
Titoli di debito immobilizzati	20,0	8,8%			2,0	0,9%
- Lehman Brother	20,0	8,8%			2,0	0,9%
Fondi comuni di investimento	38,9	17,1%			0,0	0,0%
- Axa IM-Flessibile	10,3	4,5%		-9,8	0,0	0,0%
- BNP Paribas-Parworld Dynallocation	9,3	4,1%		-9,1	0,0	0,0%
- BNP Paribas Insticash	10,4	4,5%		-10,6	0,0	0,0%
- CAF Dynarbitrage Forex I	4,9	2,2%		-5,0	0,0	0,0%
- Kairos - International Flexible Equity	4,1	1,8%		-3,5	0,0	0,0%
Fondi di fondi Hedge	9,9	4,3%			8,0	3,7%
- Duemme Hedge-Performance III	2,8	1,2%			2,3	1,1%
- Ersel Multistrategy Low	6,5	2,9%			3,4	1,6%
- Ersel Multistrategy Low Side Pocket	0,0	0,0%			0,5	0,2%
- Credit Agricole Multiarbitrage VII	0,0	0,0%			1,9	0,9%
- Credit Agricole Multiarbitrage VII	0,5	0,2%			0,2	0,1%
- Credit Agricole Multiarbitrage VII	0,0	0,0%			0,2	0,1%
Fondi comuni di investimento gestiti direttamente (monetari e azionari)	0,0	0,0%			2,4	1,1%
Obligazioni governative	0,9	0,4%			0,9	0,4%
Obligazioni corporate	0,0	0,0%		2,97	3,0	1,4%
Disponibilità liquide	38,6	16,9%			0,3	0,1%
- C/C e altri strumenti a breve termine	38,6	16,9%		-38,3	0,3	0,1%
Polizza assicurativa CapitaleCerto Carivita	1,7	0,7%			1,7	0,8%
PORTAFOGLIO SATELLITE						
- Julius Baer-Emerging Bond Fund	2,2	1,0%		-2,2	0,0	0,0%
- Credit Agricole-CPR Renaissance	2,4	1,0%		-2,2	0,0	0,0%
- BNP Paribas-Parvest Convertible Bond	2,9	1,3%		-2,6	0,0	0,0%
- Muzinich-Transatlantic Yield	1,5	0,6%		-1,5	0,0	0,0%
COMPARTO ALPHA CONSERVATIVE ALPHA SIM	0,0	0,0%	91,5		87,5	40,3
FONDO CHIUSO IMMOBILIARE	0,0	0,0%			0,6	0,3%
- Fondo per lo sviluppo del territorio	0,0	0,0%		0,5	0,6	0,3%
TOTALE	228,1	99,6%	91,5	-81,3	216,9	100,0%

vo della Fondazione in Intesa, in base al rapporto di scambio di 1,194 azioni Cr Firenze per azioni Intesa ha portato ad un numero di azioni Intesa detenute dalla Fondazione di 38.683.422, corrispondenti allo 0.3% del capitale ordinario.

La strategia di gestione del portafoglio finanziario ha infine trovato compimento nella sottoscrizione di un fondo comune di investimento chiuso, di tipo immobiliare riservato che si inquadra in un progetto di sviluppo e sostegno al territorio. Il fondo immobiliare (**Fondo per lo Sviluppo del Territorio**) è stato creato ad hoc con Fondazione Cr Carrara e Fondazione Cr Livorno con l'intenzione di contribuire a sostenere il territorio anche con interventi di investimento. L'impegno complessivo sul fondo è di 21 milioni di euro (pari a 7 milioni per Fondazione Cr La Spezia) e alla data del 31.12.2008 sono stati già versati dalla Fondazione 500 mila euro per la sua costituzione.

I proventi realizzati e la redditività del patrimonio finanziario

Senza considerare l'accantonamento al fondo legato alla perdita di valore del default del titolo Lehman Brothers i proventi complessivi realizzati dalla Fondazione nel 2008 sono stati pari a 15,205 milioni di euro, in aumento rispetto al valore contabilizzato nel 2007 che è risultato pari a 11,89 milioni di euro. Il maggior introito derivante dagli investimenti finanziari rispetto allo scorso anno risulta imputabile sia ai maggiori dividendi derivanti dalla partecipazione in Intesa Sanpaolo che ha distribuito un dividendo nettamente superiore a quello distribuito nel 2007 da Cr Firenze, sia a plusvalenze legate alla chiusura di alcune operazioni finanziarie sul titolo Intesa (chiusura opzoni put) effettuate nel corso dell'anno.

Considerando invece l'accantonamento effettuato nel fondo in vista della perdita del titolo Lehman Brothers per circa 18 milioni di euro, si

rileverebbe un risultato negativo della gestione finanziaria. Per tale motivo la Fondazione ha deciso di avvalersi delle procedure contabili che la commissione di bilancio dall'ACRI ha proposto, in virtù della situazione del tutto eccezionale che si è venuta a verificare sui mercati finanziari.

Le Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni strategiche hanno distribuito dividendi complessivi per 18.475 milioni di circa, corrispondenti a un rendimento lordo del 17.06% (pari al 16.82% al netto della ritenuta fiscale), calcolato sui valori di bilancio. In particolare, la **Cassa Depositi e Prestiti** ha distribuito un dividendo pari a 260 mila euro circa, mentre la **Cassa di Risparmio della Spezia** un dividendo pari a 3,5 milioni di euro circa, in entrambi i casi in linea con quanto distribuito nello scorso anno. **Intesa San Paolo** ha distribuito un dividendo unitario significativamente superiore a quello distribuito nel 2007 da Cr Firenze, ma in linea con quanto aveva distribuito la banca nell'anno precedente e pari a 0,38 per azione, corrispondente ad un flusso di reddito di 14,7 milioni di euro.

La partecipazione in Intesa è immobilizzata in bilancio e pertanto è valutata al costo storico. Ai valori di mercato il titolo ha subito un sensibile deprezzamento, imputabile alle dinamiche che hanno scosso il sistema bancario nel suo complesso, segnando sull'intero anno un rendimento decisamente negativo e pari a -52,75%.

L'obbligazione sottoscritta con **Lehman Brothers**, andata in default nel mese di settembre, la cui redditività era legata all'andamento dei fondi di fondi hedge Integrated Alternative Investments, non ha contribuito alla formazione della redditività in quanto nel periodo in cui è rimasta in portafoglio non ha pagato cedole.

Il portafoglio gestito della Fondazione

Escludendo le immobilizzazioni finanziarie il rendimento finanziario ottenuto dagli investimenti gestiti nel 2008 è stato negativo e pari a -3,20%. Gli investimenti mobiliari hanno sofferto sensibilmente dell'andamento dei mercati azionari e del credito nel corso del 2008. Le determinanti di tale risultato sono da imputarsi a tutti gli strumenti presenti nel portafoglio finanziario della Fondazione che hanno subito delle significative perdite di valore.

Analizzando nel dettaglio la dinamica della redditività degli strumenti che compongono il portafoglio Finanziario, emerge come il conferimento dei fondi comuni di investimento nel comparto abbia generato delle minusvalenze in bilancio pari complessivamente a 1,3 milioni di euro. I fondi in esame infatti, come evidenziato nella tabella 2 nella colonna dei rimborsi, sono stati conferiti nel mese di giugno ad un prezzo inferiore a quello di mercato del 31 dicembre 2007. L'andamento negativo dei principali mercati finanziari, benché meno marcato di quello che si è registrato nella seconda parte dell'anno, ha provocato infatti una flessione nei prezzi dei fondi detenuti dalla Fondazione principalmente con riferimento a quelli di natura azionaria, quelli specializzati sul credito e quelli total return/flessibili.

Anche il comparto dedicato **Alpha Conservative** gestito da Alpha Sim ha sofferto della pesante crisi finanziaria che si è abbattuta sulle economie dei paesi industrializzati nel corso dell'anno, ottenendo da quando è stata sottoscritta (aprile 2008) un rendimento negativo e pari a -4,3%.

La politica di investimento del comparto si è caratterizzata, sin dalla partenza del fondo, per l'estrema prudenza nella costruzione del portafoglio; strategicamente si è tradotta in un deciso sottopeso sull'equity, duration della componente obbligazionaria molto breve e bassa esposizione alle obbligazioni societarie a favore del cash e nes-

suna esposizione al rischio di cambio. In seguito al conferimento dei fondi nel comparto il rischio finanziario è incrementato e di conseguenza il gestore, in base ai vincoli imposti dal regolamento, ha deciso di procedere con la vendita di alcune posizioni maggiormente esposte al rischio azionario e con l'alleggerimento dei fondi total return/flessibili, in quanto ritenuti poco trasparenti e di difficile monitoraggio nell'ambito del comparto. Nonostante l'alleggerimento della componente rischiosa il comparto ha subito delle perdite in particolar modo legate ai titoli obbligazionari societari e ai fondi maggiormente esposti al mercato azionario e del credito.

L'acuirsi della crisi finanziaria in settembre ha avuto un impatto decisamente negativo anche sull'industria degli hedge funds sui quali la Fondazione risulta esposta per il tramite di due fondi di hedge multistrategy a bassa volatilità gestiti da Ersel e da Duemme Hedge.

I due fondi, come l'industria nel suo complesso, hanno realizzato dei rendimenti significativamente negativi e pari a -18,46% per il fondo **Duemme Hedge Performance III** e pari a -17,73% per il fondo **Ersel Multistrategy Low Volatility**. Le cause principali di tali performance negative sono da ricercarsi in motivazioni che hanno riguardato l'intero segmento degli hedge funds come mercati sottilissimi e privi di scambi; massiccia crisi di liquidità causata dal forte deleveraging delle banche che ha costretto i gestori a ridurre la leva e, di conseguenza, le opportunità di trading; cambiamenti regolamentari legati al blocco delle vendite allo scoperto (il c.d. short selling), in varie forme e durata sui diversi mercati che è stato fonte di tensioni causando non pochi problemi. Tali problematiche hanno indotto la Fondazione a disinvestire tali posizioni a fine anno. Per il fondo di Duemme Hedge l'uscita si è perfezionata a fine anno, mentre per Ersel l'uscita si perfezionerà a fine gennaio 2009.

Per ciò che attiene il fondo Multistrategy Low Volatility di Ersel le numerose richieste di rimborso da parte degli investitori hanno generato una improvvisa situazione di illiquidità dei portafogli, creando dei problemi legati alla liquidabilità delle posizioni. Le disposizioni del decreto “anti-crisi” hanno permesso alla Sgr di applicare le cosiddette Side-Pockets (ovvero fondi chiusi) nel quale sono state confluite le attività illiquide del fondo. L'operazione è stata realizzata attraverso la scissione parziale del fondo speculativo, a seguito della quale le attività liquide sono detenute nel fondo speculativo e Fondazione ha ricevuto un numero di quote del fondo chiuso uguale a quello che detengono nel fondo speculativo.

Contributo positivo è invece derivato dalla parziale chiusura della strategia di copertura avviata a inizio 2008 sulla partecipazione strategica in Intesa Sanpaolo per circa 4,135 milioni di euro (al lordo della ritenuta fiscale).

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Lo scenario macroeconomico, così delineato nel paragrafo 1, suggerisce il mantenimento di un'impostazione di portafoglio caratterizzata da una relativa cautela e dal profilo di rischio contenuto.

Le disponibilità liquide del richiamo del fondo immobiliare per lo sviluppo del territorio il cui impegno residuo ammonta a complessivi 6,5 milioni di euro, ma anche la politica di distribuzione dei dividendi di Intesa, che ha rappresentato finora il principale introito per la Fondazione.

In ogni caso tutte le valutazioni che verranno effettuate nel corso del nuovo anno terranno conto, come finora accaduto, dell'evoluzione dei mercati finanziari che di considerazioni di carattere strategico

Dati di Bilancio

Sintesi di Bilancio Consuntivo 2008

STATO PATRIMONIALE		CONTO ECONOMICO	
ATTIVO		Dividendi e proventi assimilati	18.475.741
Immobilizzazioni materiali e immateriali	8.111.872	Interessi e proventi assimilati	562.298
Immobilizzazioni finanziarie	113.118.638	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	5.617.585
Strumenti finanziari non immobilizzati	103.535.514	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.864.759
Crediti	646.031	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	18.019.946
Ratei e risconti attivi	22.264	Proventi straordinari	25.565.270
Disponibilità liquide	291.091	Oneri	2.087.673
TOTALE DELL'ATTIVO	225.725.410	Oneri straordinari	2.717.619
PASSIVO		Imposte	1.014.953
Patrimonio netto	209.568.084	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	13.280.774
Fondi per l'attività d'istituto	6.433.053	DESTINAZIONE DELL'AVANZO D'ESERCIZIO	
Fondo per rischi e oneri	2.162.104	a) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	6.036.780
Fondo TFR	29.176	b) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	3.854.154
Erogazioni deliberate da erogare	3.331.695	c) Accantonamento al fondo per il volontariato	354.154
Fondo per il volontariato	690.501	d) Accantonamento alla riserva obbligatoria	2.656.155
Ratei e risconti passivi	0	e) Accantonamento riserva integrità del patrimonio	
Altre passività	3.510.797	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	379.531
TOTALE DEL PASSIVO	225.725.410		

Arte e Attività Culturali



Quella creatività capace di stimolare il tessuto culturale del territorio

Incontri e premi di alto spessore letterario affiancati da eventi espositivi alla presenza di artisti di fama mondiale. E ancora, prestigiose manifestazioni capaci di coinvolgere l'intera nazione. L'impegno nel settore dedicato ad Arte e Cultura è da sempre il fiore all'occhiello della Fondazione Carispe che ogni anno predilige interventi rivolti al consolidamento e alla qualificazione delle iniziative già esistenti, fornendo continuità e certezza di realizzazione. Questo perché le differenti iniziative nel settore culturale hanno maggiori possibilità di successo, anche sul panorama nazionale, se si calano in una comunità capace di dividerle e apprezzarle in quanto fornita di adeguati strumenti di comprensione. Fra gli obiettivi della Fondazione c'è la crescita culturale della collettività attraverso un lavoro capillare e continuo che permetta alla formazione intellettuale di insinuarsi nel tessuto cittadino alimentando quella "rete culturale" tale da provocare una spinta autonoma verso nuove proposte. Proprio per questo il Festival della Mente, la collana di libri del Festival della Mente e il Festival della Mente in Classe sono tutte iniziative che contano di raggiungere questi obiettivi favorendo la nascita di quell'humus culturale che possa coinvolgere l'intera comunità durante tutto l'arco dell'anno. Nel suo viaggio in questo universo molto vasto la Fondazione, talvolta in collaborazione con altri enti e istituzioni, si è appoggiata al suo "braccio organizzativo", la società strumentale Fondazione Eventi che nel 2008 ha gestito con straordinaria efficacia l'organizzazione di quelle iniziative culturali che rispetto all'anno precedente sono notevolmente incrementate.

GLI EVENTI LETTERARI

Venerdì 29 agosto 2008, Sarzana, ore 21.20, ingresso principale Fortezza Firmafede. Fra dieci minuti l'attore e regista Toni Servillo salirà sul palco per presentare il suo spettacolo «Viaggio in Italia», ma fuori gli spettatori sono ancora in paziente attesa per l'acquisto dei biglietti e in tantissimi continuano ad arrivare allungando una coda già consistente, mentre sotto il palco allestito nella piazza d'Armi della Fortezza i 1.200 posti a sedere sono già quasi tutti occupati. Una scena che commenta da sola l'enorme successo di pubblico che ha registrato la 5ª Edizione del **Festival della Mente**.

L'indagine "**Effettofestival: l'impatto economico dei festival di approfondimento culturale**", commissionata dalla Fondazione all'Università Bocconi di Milano (realizzata da Guido Guerzoni, docente di Economia e management delle istituzioni culturali del medesimo ateneo) con l'intenzione di dotarsi di strumenti di monitoraggio e valutazione dei progetti di investimento culturale che saran-

no messi a disposizione degli operatori del settore, conferma i numeri dell'edizione 2008 del Festival: oltre 34.000 le presenze, più del 10% rispetto al 2007 dove furono 31.000, il triplo rispetto alla prima edizione che ne ha contate 12.000. Più di 130 i giornalisti presenti alla 5ª edizione e oltre 500 le uscite su quotidiani, settimanali, mensili, televisioni, radio e on-line. Ma soprattutto, lo studio ha evidenziato che l'impatto economico sul territorio è stato pari a un multiplo di 8 del budget impiegato: a fronte di un investimento di 500.000 euro, circa 4 milioni è stato il ritorno economico.

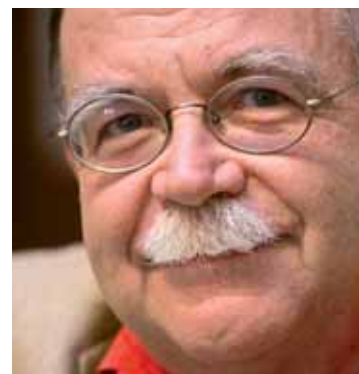
Il successo del primo festival europeo dedicato alla creatività però, va ben oltre i numeri. È un successo che si insinua fra la gente e non esaurisce la sua carica creativa nei tre giorni di manifestazione, ma è ormai penetrato nel tessuto socio-culturale del territorio tenendo fede a quell'idea di fertilizzazione e arricchimento artistico che la Fondazione si era prefissa come obiettivo primario fin dalla prima edizione. La conferma si ritrova nel



Tutti i protagonisti del Festival della Mente 2008

Ecco i protagonisti della quinta edizione:

gli storici dell'arte Giovanni Agosti e Francesco Poli; il regista Roberto Andò; il fotografo Ferdinando Scianna; gli antropologi Marc Augé, Marco Aime e Franco La Cecla; le psicoanaliste Simona Argentieri e Silvia Vegetti Finzi; il magistrato Giuseppe Ayala; il giornalista inglese Misha Glenny; il neuroscienziato Bruno G. Bara; la divulgatrice scientifica Sylvie Coyaud; lo chef Carlo Cracco; il poeta Maurizio Cucchi; il bibliista Paolo De Benedetti; gli storici Carlo Ginzburg e Alessandro Barbero; l'enigmista Stefano Bartezzaghi; il giornalista enogastronomico Allan Bay; i filosofi Remo Bodei, Armando Massarenti, Vito Mancuso, Laura Boella, Salvatore Natoli; lo scienziato Edoardo Boncinelli, la grecista Eva Cantarella; il critico e giornalista culturale Antonio Gnoli; lo scrittore e giornalista Carlo Grande; gli architetti Emiliano Armani e Andrew Todd; l'etologo Danilo Mainardi; il logico Matteo Motterlini; lo scrittore Giulio Mozzi; il matematico Piergiorgio Odifreddi; l'attore, regista e scrittore Moni Ovadia; lo storico del design Vanni Pasca Raymond; lo scrittore e storico della letteratura Walter Siti; il violoncellista e compositore Giovanni Sollima; il pianista e compositore Cesare Picco; il giardiniere e scrittore Umberto Pasti; l'editor e traduttore Davide Tortorella; lo scrittore Vittorio Sermoni; l'attore e regista Toni Servillo. E ancora per i più piccoli: Fabia Bellese con Editoriale Scienza; lo stilista Stephan Janson; Chiara Mainetti con Fondazione Mondadori; Matefitness; Cittadellarte Fondazione Pistoletto con Associazione d'idee; l'illustratore Alessandro Sanna; l'artista Marta Dell'Angelo con la studiosa di neuroestetica Ludovica Lumer.



*Toni Servillo
Bruno G. Bara
Piergiorgio Odifreddi
Armando Massarenti*

*Alessandro Sanna
Carlo Cracco
Edoardo Boncinelli
Francesco Poli*

*Andrew Todd
Cesare Picco
Alessandro Barbero
Giovanni Sollima*

*Remo Bodei
Laura Boella
Ferdinando Scianna
Franco La Cecla*



fatto che il Festival ha fatto da traino per iniziative che seguendo gli echi della rassegna si sono riproposte durante tutto l'arco dell'anno. Seguendo questo filo logico, infatti, la grande novità della rassegna creativa 2008 è la nascita della collana **I Libri del Festival della Mente** ideata e diretta da Giulia Cogoli (direttore del Festival), pubblicata dall'editore Laterza all'interno della prestigiosa collana Saggi Tascabili. Una novità nel panorama editoriale visto che per la prima volta un festival di approfondimento culturale trova la sua prosecuzione, grazie alla collaborazione di un importante editore nazionale, in una collana di testi distribuita in tutte le librerie italiane permettendo così di fare conoscere i suoi contenuti innovativi e originali ad un pubblico ancora più vasto.

32

Quattro libri che partono dai temi trattati negli incontri più brillanti e originali delle varie edizioni del Festival, scritti da autori che sono interve-



nuti alla 5^a edizione, che spaziano dal “modo di essere attore” di Toni Servillo, all’esplorazione del mondo dell’adolescenza di Pietropolli Charmet, alla ricognizione del razzismo fra scienza, storia e letteratura con Guido Barbujani e Pietro Cheli e al tentativo di spiegare gli aspetti della “creatività” partendo dalla nascita delle idee di Edoardo Boncinelli.

Quattro testi brevi ed agili che grazie al loro prezzo accessibile hanno avuto immediato successo e permesso al Festival della Mente e ai suoi contenuti di entrare direttamente nelle case della gente per continuare quel processo creativo che i tre giorni di rassegna offrono ogni anno al nostro territorio.

Lungo questo cammino improntato alla fertilizzazione-culturale non bisogna dimenticare l’impegno con le scuole. Il **Festival della Mente in Classe** è infatti entrato negli istituti scolastici per il quarto anno consecutivo con l’obiettivo di portare una continuità temporale con il Festival della Mente e indirizzare alla scuola spunti e suggestioni forniti dalla rassegna.

È il caso di citare il progetto **L’invenzione del soggetto: da Ulisse alla responsabilità del cittadino** del Teatro Odra di Sarzana che, partendo dall’intervento inaugurale al Festival della Mente di Eva Cantarella (insegnante di diritto greco all’università di Milano) ha proseguito attraverso una lettura aperta con gli studenti dell’Odissea che è poi culminata nell’ideazione e realizzazione creativa e tecnica di un film digitale rivolto agli stessi studenti e liberamente ispirato al poema omerico. Il progetto dunque, partendo dall’approfondimento di alcuni spunti tematici emersi nel contesto del Festival della Mente ha voluto promuovere negli istituti superiori di Sarzana l’educazione alla cittadinanza, l’integrazione multiculturale e la conoscenza della Costituzione.



Il Festival si arricchisce con la sua Collana

Saggi Tascabili per diffondere i contenuti della manifestazione

Recentemente, il premio Nobel James Watson ha dichiarato che è scientificamente dimostrabile l'inferiorità intellettuale degli africani rispetto agli europei. Partendo da questa affermazione, Guido Barbujani, biologo e studioso dell'evoluzione e Pietro Cheli, giornalista culturale, attraverso il loro libro «Sono razzista ma sto cercando di smettere», inserito all'interno della collana Saggi Tascabili del Festival della Mente, ci hanno guidato in un'esplorazione del razzismo tra scienza, storia e letteratura. La loro opera arricchisce il Festival della Mente tenendo fede all'idea della Fondazione di favorire iniziative che seguendo gli echi della rassegna possano portare cultura fra la gente senza esaurirsi nei tre giorni di manifestazione. È Guido Barbujani a parlarci di questo lavoro e del Festival della Mente, giunto secondo lui ad un bivio: aprirsi a scenari più ampi o non snaturare la sua formula?

La collana dei libri del Festival della Mente ha riscosso da subito grande successo, cosa ne pensa?

«Il suo pregio sta nel fatto che tutti i libri sono accessibili e rigorosi, esattamente come le presentazioni che sono state fatte da persone competenti e si rivolgono a un pubblico che non ha una vera e propria competenza specialistica. I libri vengono letti dalle stesse persone che "frequentano" il Festival»

"Sono razzista ma sto cercando di smettere" è il titolo del libro che lei ha scritto a quattro mani con Pietro Cheli, come si inserisce questo lavoro all'interno di una collana legata a un festival delle idee?

«È stata la stessa direttrice del Festival, Giulia Cogoli, a chiedere a Pietro di proporre qualcosa per la quinta edizione del Festival ed in seguito è stato proprio Pietro a dare il titolo al libro. Tutto è partito da un "aiuto" imprevisto, quello del Premio Nobel James Watson che poco prima ci venisse chiesto di scrivere il libro si era lasciato scappare dichiarazioni sulla dimostrabilità scientifica

dell'inferiorità intellettuale degli africani rispetto agli europei. È da lì che abbiamo deciso di trattare questo argomento nel nostro lavoro»

Qual è il "nucleo centrale" di questo libro?

«Partendo proprio da quelle dichiarazioni, noi abbiamo preso la palla al balzo, raccontando il fallimento dei tentativi di dividere gli umani in razze biologiche o scale gerarchiche. Pietro un giornalista, io un biologo, il libro ha seguito il tracciato della nostra chiacchierata su quest'argomento riflettendo sul fatto che certi pregiudizi sono in buona parte inevitabili, ma sono comunque loro che ci portano a subire, dire, fare o semplicemente pensare cose razziste»



L'idea della Fondazione è quella di non far esaurire la carica creativa del Festival nei tre giorni di manifestazione, ma tentare di farla penetrare nel tessuto socio-culturale del territorio. Visto da fuori, secondo lei il festival ha raggiunto o raggiungerà questo obiettivo?

«Non conosco benissimo il territorio spezzino, ma, dopo aver partecipato per due anni al Festival della Mente, posso dire di aver visto un interesse e un numero di persone sempre maggiore oltre ad una qualità che è rimasta costantemente alta. Penso che a livello di promozione culturale il Festival abbia già raggiunto obiettivi importanti»

L'andamento dei festival quest'anno ha rilevato una flessione di pubblico, mentre il Festival della Mente è stato uno dei pochissimi ad avere una propulsione significativa, qual è la forza di questo progetto?

«Dopo il successo di pubblico del 2008, penso che ora il Festival sia arrivato a un bivio: perdere la sua caratteristica locale e aprirsi a scenari e situazioni più grandi o non snaturare la sua formula. Fino al 2007 si poteva godere di Sarzana, sedersi a bar o ristoranti e poi partecipare alle discussioni. Quest'anno la folla era veramente troppa. Anche se personalmente sarei contento si potesse continuare in una dimensione più domestica in cui poter ascoltare relazioni qualificate, se si vuole assecondare la crescita del Festival bisogna forse pensare a cambiare registro»

Tornerà al Festival della Mente?

«Mi farebbe molto piacere»

Se dovesse tornare come relatore, con quale argomento salirebbe sul palco?

«Lo scorso anno ho scritto un libro sull'uomo di Cro-Magnon e Neandertal. Questi antenati africani che hanno colonizzato in poche migliaia di anni tutto il pianeta continuano a "vivere" nel Dna

di noi europei. Partendo dal presupposto che i veri europei si sono estinti e che noi siamo in un certo senso tutti "africani", penso che si possa ispirare un ottimo argomento di conversazione»

Guido Barbujani - Biologo e studioso dell'evoluzione



*Flavio Caroli
Marco Buticchi (sinistra)
Ildefonso Falcones*

Gli eventi letterari 2008 non si sono comunque esauriti con il Festival della Mente. Narrativa, arte, avventura e scienza hanno animato la proposta 2008 degli **Incontri d'Autore** che quest'anno hanno tagliato il traguardo dei 18 anni di vita e che si sono conclusi proprio con l'anteprima della presentazione del primo libro del Festival della Mente dal titolo "Sono razzista ma sto cercando di smettere" dei già citati Guido Barbujani e Pietro Cheli, presentati da Lella Costa. In collaborazione con Cassa di Risparmio della Spezia e Comune di Lerici, la Fondazione ha presentato una rassegna letteraria caratterizzata da un mix modulato su generi diversi con l'obiettivo di stimolare interessi e aspettative variegati.

Dieci scrittori che nello splendido scenario di Villa Marigola a Lerici, hanno parlato dei loro libri confrontandosi con il pubblico e proponendo spunti di riflessione. Andrea De Carlo e Marco Buticchi fra gli scrittori di successo che hanno sviscerato la narrativa, il giornalista Aldo Cazzullo, inviato di punta del Corriere della Sera, ha propo-

sto un affresco brillante e impietoso dell'Italia che cambia. Chiara Gamberale, scrittrice e conduttrice televisiva ha presentato il suo recente romanzo ricco di colpi di scena e sorprendenti rivelazioni.



*Guido Barbujani e Pietro Cheli
Elisabetta Rasy
Andrej Longo*



*Henri Chenot
e Federico Guiglia
Aldo Cazzullo
Ciara Gamberale
e Andrea De Carlo*



36



*Maurizio Maggiani (sotto)
Benedetta Craveri*

E poi ancora, Flavio Caroli, ordinario di Storia dell'Arte moderna al Politecnico di Milano, ha mostrato come sono cambiati nei secoli i modi e le sensibilità di raffigurare Gesù; Henri Chenot, studioso di medicina cinese, ha conversato con il giornalista Federico Guiglia sui temi fondamentali dell'esistenza.

Sono state poi analizzate le difficoltà a farsi pubblicare un libro da una casa editrice che accomunano molti scrittori, oggi come ieri: Ildefonso Falcones, avvocato di Barcellona specializzato in diritto civile, ha riscritto nove volte il suo primo romanzo "La cattedrale del mare" prima che un editore accettasse di pubblicarlo. "Dieci" il libro di Andrej Longo ha collezionato undici rifiuti prima di ottenere l'ok da Adelphi.

Fra le iniziative affidate alla società strumentale Fondazione Eventi rientra anche la rassegna



Dialoghi in Fondazione. Cultura e approfondimento con quattro incontri letterari più un Dialogo sulla Costituzione (per circa 500 studenti delle scuole superiori della provincia), in collaborazione con le librerie cittadine. Anche in questo caso l'offerta è stata variegata per un pubblico eterogeneo, con l'obiettivo di coinvolgere più fasce d'età. Incontri dedicati ad un pubblico più adulto: lo scrittore spezzino Maurizio Maggiani che ha parlato della sua città e Benedetta Craveri, scrittrice, studiosa e docente universitaria di storia e letteratura francese che attraverso ritratti di personaggi femminili nella Francia dell'Antico Regime, ha trattato il rapporto fra donne e potere.

Un pubblico più giovane è invece stato interessato dagli incontri con Angela Nanetti, una delle autrici italiane più amate dal pubblico, che ha affascinato i ragazzi con un avvincente giallo che ruota attorno alla formula dell'eterna giovinezza

Angela Nanetti (sopra)
Gustavo Zagrebelsky
(Dialoghi sulla Costituzione)

Cecilia Randall



38



ed ha chiuso la rassegna Cecilia Randall e il suo racconto fantascientifico “Hyperversum. Il falco e il leone”.

Al teatro Civico infine, Gustavo Zagrebelsky ha incontrato gli studenti spezzini delle scuole superiori in una due giorni di riflessioni e approfondimenti sui 60anni della Carta Costituzionale.

Anche nell'ultimo anno la Fondazione ha sostenuto lo storico premio letterario **Lerici Pea**, giunto nel 2008 alla sua cinquantacinquesima edizione e la seconda edizione del **Premio giornalistico 5 Terre**, vinto da Stefano Livadiotti autore del libro “L'altra Casta”, oltre ai contributi destinati al sostegno annuale delle varie Associazioni Culturali.

*L'esterno e l'interno della
mostra "Ingo, Piero e l'Uovo"
nella sede della Fondazione*



GLI EVENTI ESPOSITIVI

Due le iniziative espositive di spicco che nel 2008 hanno coinvolto l'intero territorio provinciale. L'uovo è il grande protagonista della mostra personale di Ingo Maurer, geniale light designer tedesco che, chiamato dalla Fondazione per illuminare la sala più importante della sua sede in via Domenico Chiodo, ha creato un pezzo unico ispi-

rato a uno degli emblemi storici della perfezione assoluta: l'uovo di struzzo appeso ad una conchiglia che domina la scena nella Sacra Conversazione di Piero della Francesca. L'uovo è stato l'investimento culturale della Fondazione che ha puntato in questo modo sul futuro e la creatività. La simbologia dell'opera ha arricchito allo stesso tempo il patrimonio artistico cittadino.

39



Ingo e l'uovo che "illumina" la nostra città

Una forma affascinante, perfetta e speciale

Evento di qualità in grado di rendere più attrattiva la città, la mostra Ingo, Piero e l'Uovo negli spazi della Fondazione ha richiamato circa 3.500 visitatori provenienti anche da altre province e regioni. È stato lo stesso Ingo Maurer a curare il suo lavoro insieme a una équipe di collaboratori appositamente giunti dall'estero ad affiancare gli spezzini. Un'esposizione antologica che ha raccontato la storia di una vita dedicata alla creatività attraverso la luce. L'uovo, che rappresenta la fragilità della bellezza, ma anche il mistero della vita, gigantesco e pesante 100 chilogrammi percorso da crepe da cui esce una luce magica e ovattata, rimarrà appeso al soffitto nella sala più importante della sede della Fondazione come installazione permanente. Ingo Maurer ha parlato della sua opera ripercorrendo le tappe che lo hanno portato alla sua creazione e avvicinato alla Fondazione Carispe.



La sua vita è dedicata alla creatività attraverso la luce, com'è nato questo amore?

«Il fenomeno della luce e delle ombre mi affascina sin dall'infanzia. Sono cresciuto sull'Isola di Reichenau nel Lago di Costanza e ho sempre potuto ammirare il gioco dei riflessi di luce sull'acqua e le ombre danzanti delle foglie. Di tale influsso, però, mi sono reso conto soltanto dopo avere creato lampade e luci per diversi anni. Quando a metà degli anni Sessanta ho cominciato a disegnare lampade, ero più concentrato sulla forma della lampada stessa anziché sulla luce. Con il passare degli anni la sensibilità per la qualità della luce è diven-

tata sempre più forte, grazie anche ai molteplici progetti d'illuminazione che ho potuto realizzare»

Com'è avvenuto il primo contatto con la Fondazione Carispe e perché è nata l'idea dell'uovo?

«Per molti anni Giuliano Giaroli e Marco Condotti venivano a vedere la mia esposizione a Milano. Abbiamo parlato e ci siamo conosciuti meglio. Anche la sintonia tra noi era buona. All'inizio ero un pò scettico riguardo all'idea. Ma dopo aver visto il luogo, non ho assolutamente più avuto dubbi. L'idea dell'uovo mi ha accompagnato per un lungo periodo, molto molto lungo. Una forma affascinante, perfetta e speciale. Da quando mi è stato possibile creare oggetti di dimensioni maggiori, più di una volta ho sperimentato con questa forma. In questo caso speciale desideravo avere fessure nel guscio dell'uovo con una luce fuoriuscente. Inoltre, il nome dell'esposizione si riferisce a una delle mie rappresentazioni dell'uovo favorite, quella di Piero della Francesca»

Quanto tempo c'è voluto e di cosa è fatta la struttura dell'uovo?

«Per realizzarlo ci sono voluti circa 4-5 mesi. Dovevamo trovare la forma giusta delle fessure impiegando come modelli uova vere, decidere sul materiale per la superficie esterna e fare delle prove. L'uovo è fatto con veri gusci sminuzzati e amalga-

mati con una pasta speciale. All'interno si trovano due strati di alluminio e le unità di illuminazione, ovviamente»

Cosa rappresenta e cosa vuole "raccontare"?

«Il mio modo di lavorare non consente di esprimere a parole cosa un oggetto debba rappresentare oppure quale tipo di storia racconti. Non saprei come rispondere a questa domanda. Spero che le persone, guardandolo, abbiano sensazioni personali e pensieri propri in merito»

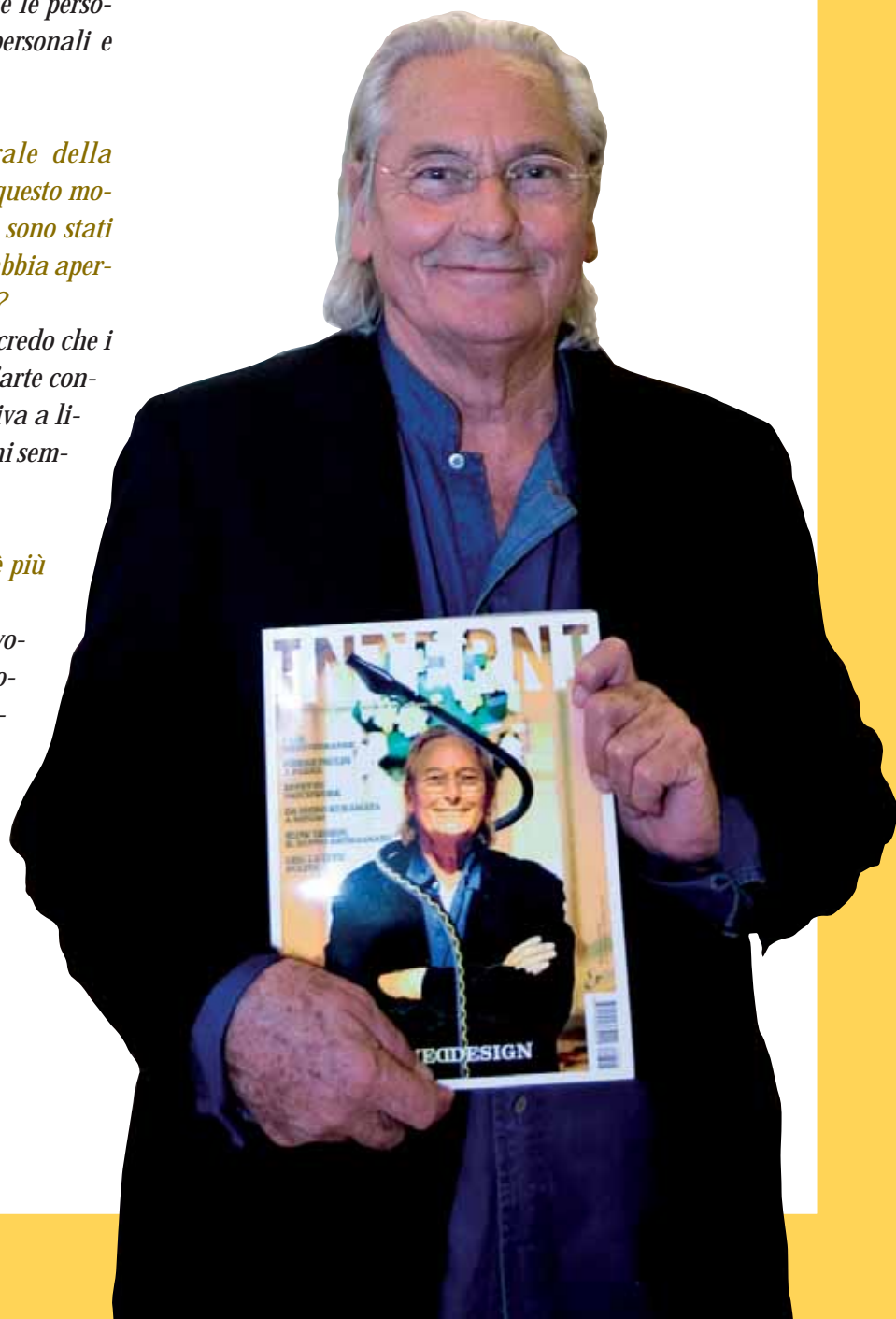
L'uovo è stato l'investimento culturale della Fondazione Carispe che ha puntato in questo modo sul futuro e la creatività, i visitatori sono stati numerosissimi. Pensa che la sua opera abbia aperto un dibattito sull'arte contemporanea?

«Mi sembra una pretesa eccessiva. Non credo che i miei oggetti accendano discussioni sull'arte contemporanea. La Fondazione è molto attiva a livello regionale, in diversi rami e questo mi sembra un aspetto molto positivo»

Qual è e dove si trova l'opera a cui lei è più legato?

«Non sono mai riuscito a scegliere il favorito tra i miei lavori. Ad essere sincero, sono le idee che ancora ho in mente, che ancora non sono finite, che mi stanno particolarmente a cuore»

Ingo Maurer - Light Designer



Domenico Fiasella 1589-1669

6 dicembre 2008 - 22 febbraio 2009



ORGANIZZAZIONE
MUSEO CIVICO
GALLERIA D'ARTE

Info:
tel. 051 22 11 11
www.museo.civico.galleriaarte.it

*L'entrata alla mostra
"Domenico Fiasella 1589-1669"
(a sinistra)*

*Vittorio Sgarbi in visita
negli spazi della mostra*

*L'allestimento degli interni
(sotto)*

Diciotto anni dopo la mostra monografica del 1990 (Genova-Roma), le città della Spezia e Sarzana hanno dedicato una rassegna al pittore sarzanese **Domenico Fiasella** (1589-1669). Organizzata in collaborazione con il Comune di Sarzana, la Diocesi della Spezia, Sarzana e Brugnato e con il Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura di Genova, la mostra, ideata da Marco Condotti e curata da Piero Donati, ha accolto una cinquantina di tele dell'artista dislocate su più sedi: dal Palazzo della Fondazione Carispe, dove è stata esposta la parte più consistente della rassegna, alla Fortezza Firmafede e il Museo Diocesano a Sarzana.

La risposta del pubblico è stata importante: più di 7.000 persone hanno visitato i differenti luoghi dell'esposizione usufruendo della possibilità di vedere per la prima volta molte opere appartenenti a collezionisti privati. Per l'occasione, la Fondazione Eventi in collaborazione con la Cassa di Risparmio

della Spezia ha edito un catalogo utilizzato come strenna di Natale 2008. Nel campo degli eventi espositivi, infine, è stato proseguito il sostegno alla **Spav-La Spezia Arti Visive**, per le iniziative all'interno del Centro d'Arte Moderna e Contemporanea della Spezia.



43



*Le serate "Jazz&Trumpet"
nella splendida cornice
del borgo di Lerici
-Kenny Wheeler 4et (sopra)
- Fabrizio Bosso &
Irio De Paula*

GLI EVENTI MUSICALI

Il jazz e la musica classica sono stati protagonisti sul palcoscenico sonoro 2008 della Fondazione. Il **Progetto Jazz** ha visto, oltre alla prosecuzione dei concerti nel centro cittadino, la promozione e il coordinamento dei principali eventi di questo genere musicale in ambito provinciale in modo da sostenere adeguatamente la 40^a edizione del Festival Jazz.

Il **Festival Internazionale del Jazz della Spezia** ha, infatti, festeggiato nel 2008 i suoi quarant'anni. Quaranta edizioni mai interrotte che hanno ospitato e presentato i più grandi artisti jazz del mondo: una serie di concerti che, nel tempo, hanno radicato fra i concittadini, un'attenzione, una competenza e una passione particolari per questa musica.

Tutte emozioni che sono ripercorse nel libro **Quarant'anni di cuore Jazz. Festival Internazionale del Jazz della Spezia 1969 - 2008**, edito dalla Fondazione Eventi insieme con la Società dei Concerti della Spezia e il Comune della Spezia, una pubblicazione che racconta con fotografie e testimonianze di critici, operatori, cittadini e musicisti, questa bella avventura iniziata nel 1969 grazie alla spinta, alla passione e al lavoro di un gruppo di amanti del jazz, primo fra tutti Tiberio Nicola. La Fondazione, con la campagna **Il mio cuore è Jazz**, ha inoltre sostenuto il coordinamento e la promozione unitaria di tutte le manifestazioni jazz che si sono svolte nella provincia della Spezia durante l'estate 2008: Jazz & Trumpet a Lerici, Monterosso Jazz, Festival Magra Jazz 2008.

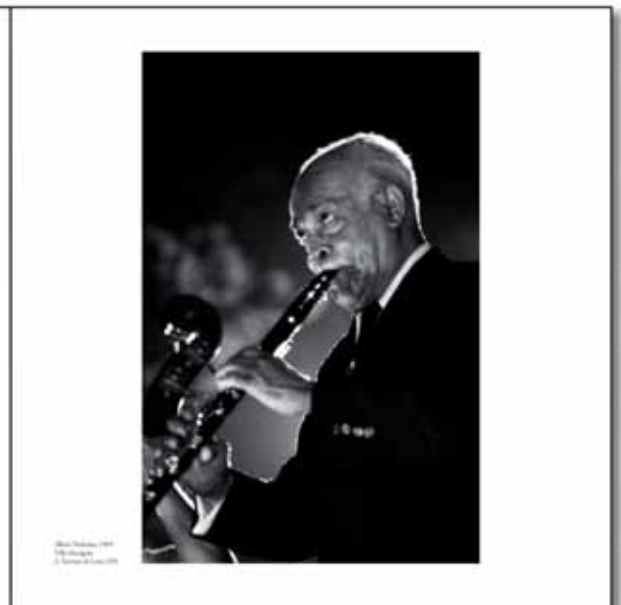




La presentazione del volume all'interno della sede della Fondazione Carispe (qui sopra)



La copertina e alcune pagine del libro: "Quarant'anni di cuore Jazz"



I "Martedì Musicali"
a Villa Marigola
- Suzanna Hlinka (sinistra)
- Ensemble Metamorphosen
- Notte Gershwin
- Nuova Orchestra Labronica

La musica classica, come dicevamo, è stato l'altro grande protagonista delle sonorità 2008. Condividendo il viaggio didattico-formativo tracciato dalla Fondazione in ambito musicale, i **Martedì Musicali** hanno offerto un prodotto ambizioso che restando a contatto con il territorio ha gettato lo sguardo su scenari musicali di livello internazionale.

Quattro concerti che a Villa Marigola hanno offerto, con grande successo, un repertorio variegato e di spessore che si è presentato come un percorso, un viaggio fra diverse epoche musicali (quasi 300 anni di letteratura musicale) e diversi paesi (da Napoli fino a New York, da Salisburgo a Mosca), considerando la musica non solo come una delle attività di vita privata ma anche nella sua dimensione pubblica.

46



LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI ARTISTICI

La storia di un luogo, della sua popolazione e delle sue tradizioni è riconducibile molto spesso al patrimonio artistico presente in questo territorio. Salvaguardare la ricchezza artistica di un sito significa preservare anche ricchezza per la sua popolazione. La conservazione e valorizzazione dei beni culturali è un altro campo in cui la Fondazione ha sempre riposto le sue attenzioni e in cui anche nel 2008 ha proseguito il suo impegno. A Maissana si è concluso il finanziamento triennale per il restauro conservativo della **Cappella di N.S. di Montallegro** che stava rischiando di scomparire. Recuperare questo piccolo oratorio è stato importante sia per la rivalorizzazione di un patrimonio storico sia per il legame fra la gente del luogo e questa antica chiesetta.

L'impegno della Fondazione è proseguito lungo la storica via Francigena, a Pontremoli, con l'obiettivo di dare vita a un **Museo sulla storia millenaria** della città grazie al restauro dei locali del piano seminterrato del palazzo comunale, con lo scopo di attrezzare e dotare questa città di un contenitore appropriato che possa evidenziare le sue potenzialità turistico-culturali e offrire all'interno del centro storico uno spazio in cui sia il turista che lo studente possano ritrovare una sintesi dei mille anni ed oltre di vita di questi luoghi. L'idea è anche quella di recuperare e attrezzare un percorso-museale lungo il fiume Magra.

Due sono i progetti in collaborazione con l'ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio): quello per la **Competitività e sostenibilità delle aree urbane italiane** collegato all'iniziativa europea «Jessica», per offrire un solido sistema informativo alle Fondazioni come supporto delle loro scelte strategiche di investimento e sviluppo del territorio; obiettivo è quello di struttu-

rare un sistema di valutazione della competitività territoriale nelle sue diverse dimensioni (economica, socio-demografica, immobiliare o ambientale) e che cerchi di fornire indicazioni sull'evoluzione futura al fine di segnalare i "rischi" del territorio.

Infine il progetto di **Catalogazione delle collezioni artistiche**, proposto dalla Commissione Beni Culturali dell'Acri, a cui la Fondazione ha aderito alla luce del cospicuo numero di dipinti, sculture e disegni, patrimonio comune fra Carispe e Fondazione, in considerazione della necessità di avviare lo studio e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico conservato nelle diverse sedi. La catalogazione ha lo scopo di rappresentare uno strumento di ricerca scientifica, mantenendo un'importante valenza culturale anche in previsione della realizzazione di iniziative editoriali ed eventi espositivi sulla falsa riga di quelli che la Fondazione e la Cassa stanno portando avanti da tempo, oltre che un mezzo per la diffusione e comunicazione dell'entità e del valore del patrimonio e dei beni culturali delle Fondazioni.

47



Arte, Attività e Beni Culturali

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2008

Enti Promotori	Progetto	Importo in Euro
Progetti Propri		
Fondazione Eventi Srl Unipersonale - La Spezia	Iniziative culturali 2008	1.304.813,00
Comune di Pontremoli	Progetto Museo della Città. Intervento di restauro dei locali al piano seminterrato del palazzo comunale di Pontremoli da destinarsi a spazi museali	60.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - A.C.R.I.	Progetto di catalogazione collezioni artistiche appartenenti a Carispe Spa e Fondazione in collaborazione con l'ACRI	20.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - A.C.R.I.	"Sostenibilità delle aree urbane italiane" Progetto che intende offrire un solido sistema informativo alle Fondazioni a supporto delle loro scelte strategiche di investimento e sviluppo del territorio. In collaborazione con l'ACRI	15.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	Fondo per attività di monitoraggio e comunicazione progetti culturali	5.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	Integrazione a studio di fattibilità per la realizzazione di una Mostra sull'Arsenale Militare della Spezia	1.152,00
Progetti Continuativi		
Società Città di Sarzana Itinerari Culturali S.c.r.l. - Sarzana	Festival della Mente 2008	252.000,00
La Spezia Arti Visive Srl -	Contributo attività 2008	150.000,00
Ass.ne Leric Pea - La Spezia	Premio Leric Pea 2008	20.000,00
Ass.ne Amici delle Cinque Terre - Monterosso al Mare	Premio Giornalistico 5 Terre 2008	20.000,00
Progetti Pluriennali		
Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo Maissana	Restauro conservativo della Cappella di N.S. di Montallegro detta delle Crocette	20.000,00

Sostegno ad attività annuale Enti e Associazioni

Beneficiario	Importo in Euro
Arci La Spezia	15.000,00
Comitato Amici del Loggiato - Sarzana	10.000,00
Ass.ne Civita - Roma	10.000,00
Accademia Lunigianese di Scienze G. Capellini - La Spezia	10.000,00
Acit - La Spezia	8.000,00
Ass.ne Culturale Specialmente - La Spezia	8.000,00
Consorzio Castello di Lerici	7.000,00
Società Dante Alighieri - La Spezia	4.000,00
Ass.ne Laura Morandini Sez. Levanto	4.000,00
Acim - La Spezia	4.000,00
Ass.ne Aidea - La Spezia	4.000,00
Circolo Culturale Il Gabbiano - La Spezia	3.000,00
Ass.ne Culturale Acropoli - Sarzana	3.000,00
Ass.ne Musicale Il Pianoforte - La Spezia	3.000,00
Ass.ne Corale Four Steps Choir - La Spezia	3.000,00
Ass.ne Nazionale Ex Deportati Politici nei Campi Nazisti - La Spezia	3.000,00
Ass.ne Centro Studi Danza - Di.Da. Dimensione Danza - La Spezia	3.000,00
Istituto Internazionale di Studi Liguri Sezione Lunense - La Spezia	2.500,00
Ass.ne Colonna d'Armonia - La Spezia	2.500,00
Ass. Aige Danza - La Spezia	2.500,00
Circolo Culturale Castello S. Giorgio - La Spezia	2.000,00
Museo Nazionale dei Trasporti - La Spezia	2.000,00
Ass.ne Culturale L'Aquilone - La Spezia	2.000,00
Ass.ne Culturale Il Prione - La Spezia	2.000,00
Ass.ne Culturale La Seccagna - Ameglia	2.000,00
Circolo Culturale A.e E. Massà - La Spezia	2.000,00
Circolo Culturale Grazia Deledda - La Spezia	1.500,00
Ass.ne Culturale Italia - Francia - La Spezia	1.500,00
Film Club Pietro Geremi - La Spezia	1.500,00
Ass. Amici della Musica Accademia Musicale Andrea Bianchi - Sarzana	1.500,00
Ass.ne Manfredo Giuliani - Villafranca Lunigiana	1.500,00
Ciofs Liguria - Genova	1.500,00
Centro Italiano Femminile Provinciale della Spezia	1.500,00
Circolo Corale Deivese	1.000,00
Fai - La Spezia	1.000,00
Ass.ne Sandro Pertini - Ceparana	1.000,00
Ass.ne Culturale Arthena - Pozzuolo di Lerici	1.000,00
EWHD c/o Ass.ne Industriali - La Spezia	1.000,00
Ass.ne ALMA - Pontremoli	1.000,00
Pro Loco Monterosso	1.000,00
Ass.ne Museo Storico della Resistenza - Fosdinovo	1.000,00
Centro Culturale Don Alberto Zanini - La Spezia	1.000,00
M.C.L. Circolo Don Castiglione - S Terenzo di Lerici	1.000,00
Ass.ne MusicArs - La Spezia	1.000,00
Ass.ne Culturale Animarci - Sarzana	1.000,00
Ass ne Compagnia degli Evasi - Castelnuovo Magra	1.000,00
Pinacoteca David Beghè - Calice al Cornoviglio	500,00

Istruzione e Formazione

**VIAGGIO
NEL MONDO
DEL
LIBRO**

MATERIALI DA FOTOCOPIARE

Protagonisti di oggi... pronti a costruire il domani

I giovani e il loro futuro. Il settore Educazione, Istruzione e Formazione vede nel Polo Universitario Marconi lo sforzo economico maggiore della Fondazione, un impegno che ha permesso di raggiungere quella certezza formativa di qualità ormai consolidata. L'Università spezzina sta crescendo all'interno e fuori del territorio tenendo sempre più fede a strategie e finalità della Fondazione. Anche perchè gli obiettivi di questo settore hanno interessato tutte le scuole di ogni ordine e grado grazie a progetti che fra gli altri hanno interessato le arti visive, la lettura di quotidiani in classe, la formazione musicale, le lingue straniere e internet. Inoltre passando attraverso la promozione di progetti innovativi, da una parte la Fondazione ha voluto offrire ai ragazzi opportunità che permettano loro di distinguersi come protagonisti all'interno dei progetti stessi, dall'altra portare avanti una scelta culturale e civica di innovazione senza limitarsi ad erogare contributi a fondo perduto, ma cercando, di investire su obiettivi di medio e lungo periodo. Così, sostenendo iniziative complementari all'offerta formativa e iniziative proprie concordate direttamente con il mondo della scuola, la Fondazione resta sempre al fianco dei giovani e i numeri lo dimostrano: circa 1,4 milioni di euro per questo settore, il 34% di incremento rispetto al 2007. L'impegno dell'Ente, continuando nel tradizionale ambito dell'istruzione scolastica e universitaria, pone l'accento anche su quello della formazione culturale della comunità locale e il raggio di azione (La Spezia e il Golfo, Val di Vara, Val di Magra, Riviera e Lunigiana) ha raggiunto istituti scolastici in aree che negli anni precedenti rimanevano ancora troppo "nascoste". Spaziando dalla Spezia alla Val di Vara, dalla Riviera alla Val di Magra, alla Lunigiana, nell'ultimo anno, sono 43 in tutto le scuole "toccate" dai differenti interventi della Fondazione. Ma quali sono in dettaglio gli obiettivi e i campi in cui la Fondazione ha sostenuto i suoi progetti in questo settore?

51

LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA

Con cinque corsi di laurea a regime, un costante aumento delle iscrizioni e qualificate attività di ricerca dei docenti il **Polo Universitario Marconi** rappresenta l'impegno prioritario della Fondazione nel settore Istruzione e Formazione. Un progetto continuativo finalizzato al mantenimento di un'università sempre più in simbiosi con le vocazioni economiche del territorio e polo di eccellenza capace di richiamare l'attenzione di moltissimi studenti dalle province circostanti.

Un impegno che tenta di arginare la "fuga di cervelli" dal nostro territorio e si propone di introdurre nel tessuto locale nuove forze intellettuali grazie ad un'offerta formativa sempre più ampia e alla collaborazione con le Università di Genova, Pisa e il Politecnico di Milano. Nell'anno accademico 2007-2008 il bilancio per Promostudi, società che gestisce il Polo, è stato di tutto rispetto.



Con un trend di crescita contenuta nelle iscrizioni (750 contro le 725 dell'anno accademico precedente), sono state 59 le tesi discusse contro le 40 dell'anno accademico 2006-2007 e si è raggiunto, al momento, un totale complessivo di 260 laureati. Importanti le novità: la soppressione del numero chiuso nella specialistica in ingegneria nautica e l'aumento del numero di candidati in design navale nautico (salito a 40). Sono inoltre in

cantiere due nuove specialistiche che completeranno il quadro delle offerte formative d'eccellenza alla Spezia: nei corsi di ingegneria meccanica (con un biennio specialistico di mecatronica) e informatica (con un biennio di sicurezza informatica legata al campo logistico).

Una boccata d'aria internazionale si respira con la nascita in città del **Center for Cultural Research and Universities Studies**, progetto che ha permesso a un centinaio di studenti provenienti da università canadesi e americane di seguire corsi di studio per affinare l'italiano e conoscere teatro, letteratura e cinema. Una proposta che ha aperto nuovi orizzonti alla provincia e che promuoverà occasioni importanti di confronto sul piano culturale offrendo allo stesso tempo al nostro territorio la possibilità di attingere esperienze importanti come quelle degli atenei americani.



Studenti americani e canadesi che hanno partecipato ai corsi del "Center for Cultural Research and Universities Studies"

Studenti a lezione nel Polo Universitario Marconi



“Progetto Musica 2008”

- a scuola di liuteria

(sinistra)

- uno dei concerti

LA FORMAZIONE CULTURALE

Se l'origine latina della parola cultura proviene dal verbo “coltivare”, non si sbaglia affermando che la Fondazione ha da sempre sostenuto il significato di questo termine, coltivando la cultura come fulcro centrale dei suoi impegni in tutte le fasce sociali della comunità.

Nel 2008 il **Festival della mente in classe** è entrato nelle scuole per il quarto anno consecutivo stimolando insegnanti, psicologi e operatori dell'educazione ad indagare i rapporti tra gli adolescenti e la scuola, analizzando allo stesso tempo le tendenze della cultura giovanile e i nuovi orientamenti didattici con l'obiettivo di mantenere una continuità temporale per tutto l'arco dell'anno con uno dei più importanti festival d'Italia stimolando la creatività dei ragazzi e aiutando i loro insegnanti a capirli meglio. La Fondazione, inoltre, attraverso progetti pluriennali, continuativi e propri ha favorito un approccio diretto anche per quanto riguarda la formazione musicale, quella teatrale e artistica.

Lo slogan “Ascolto e Formazione” ha caratterizzato **Progetto Musica 2008** che ha visto le proprie attività percorrere principalmente due strade: da un lato la produzione musicale, con gli allievi protagonisti diretti alle prese con l'utilizzo di



mezzi musicali elementari e dall'altro la fruizione consapevole della musica, cioè la conoscenza e la capacità di ascolto attraverso il contatto diretto con strumenti e musicisti. Tutto naturalmente tenendo fede all'idea che sta alla base del progetto fin dal 2001, data della sua nascita, l'intento cioè di “accordare” le attività delle più importanti associazioni musicali del territorio per offrire una struttura organica nella divulgazione della cultura musicale.

53

Formazione musicale protagonista anche al Liceo Classico Lorenzo Costa, dove grazie al contributo della Fondazione è stato possibile attivare l'intero quinquennio del **Liceo Musicale**. Un progetto teso a costruire uno specifico raccordo fra le diverse e più qualificate esperienze di scuola media e alta formazione di cui è espressione il Conservatorio.

Le note musicali, infine, ci portano al progetto biennale di musica per l'integrazione scolastica, un intervento di musicoterapia rivolto ad alunni diversamente abili (iniziativa che coinvolge anche le loro classi e il gruppo docente) con l'obiettivo di fornire loro una serie di attività che possano esserli d'aiuto anche nella sfera affettiva e personale. Un progetto pensato per offrire allo stesso tempo alla classe di vivere un'esperienza formativa personale.

La formazione teatrale è protagonista nella scuole medie e superiori del territorio con il progetto **Teatro Ragazzi**.

Un sipario più ampio e fruibile

Educare al teatro con l'obiettivo di formare spettatori più coscienti

54

Il «Teatro Ragazzi» che ha aperto il sipario nel dicembre 2007, attraverso 17 spettacoli (per 34 rappresentazioni) in cartellone fino all'aprile 2008, mirati alla sfera dell'infanzia e dell'adolescenza, ha offerto la possibilità a bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 14 anni di usufruire di un'offerta ampia e articolata. I teatri Civico e Astoria di Lerici seguendo l'indicazione della Fondazione hanno armonizzato i loro programmi creando un cartellone provinciale più ampio, fattibile e fruibile per il pubblico scolastico. Allo stesso tempo, grazie a pubblicità e comunicazione comuni, l'omogeneità dei prezzi e un calendario che ha evitato la sovrapposizione di date è stato possibile proporre una maggiore scelta mantenendo le specificità progettuali dei singoli teatri. La risposta dei ragazzi è stata come sempre sorprendente. Attraverso un mix tematico di rappresentazioni che hanno spaziato dalla narrativa tradizionale ("I viaggi di Gulliver" e "Pinocchio") ad argomenti moderni con "Capo di chè" (per spiegare la politica ai bambini), sport ("Una storia di calcio") e omaggi, come quello all'artista conterraneo Emanuele Luzzati (con "Canta canta cantastorie") affiancate da laboratori scolastici supportati dal lavoro preparatorio svolto dagli insegnanti in classe, è stato sviluppato in pieno quel proposito di educazione al teatro alla base di questo progetto. Un percorso formativo teso a stimolare nei ragazzi e nei bambini una visione più ampia e critica del teatro.

Un progetto destinato comunque a crescere ancora con lo sguardo rivolto alla formazione. Già nell'esercizio 2008 la Fondazione auspicava che nella stagione futura del Teatro Ragazzi si potesse ulteriormente potenziare la parte riguardante l'attività didattica. Ed eccola la novità per la stagione 2008-09, con cui la Fondazione, in collaborazione con l'Ente Teatrale Italiano, l'Istituzione per i Servizi Culturali della Spezia - Teatro Civico e il Teatro Astoria di Lerici, vuole stimolare un approccio più ampio e critico al "consumo teatrale di ragazzi e bambini". Arriveranno, infatti, in classe, dopo un periodo di tirocinio formativo nel campo della mediazione teatrale, un gruppo ristretto di 5-6 giovani che dovranno trasmettere i risultati del loro lavoro direttamente nelle scuole agli insegnanti e ai bambini. Un'esperienza che avrà per il 2009 un carattere ancora sperimentale, ma che si propone di approfondire a 360° il cammino che porta alla formazione teatrale.



Foto di scena dello spettacolo "Pollicino"

L'approccio all'arte culturale è stato assicurato da due progetti. Il primo, **Il museo Lia e la città - Laboratorio didattico**, in collaborazione con il Comune della Spezia, si è proposto come obiettivo quello di rafforzare l'offerta formativa con lo scopo di offrire un laboratorio didattico per la diffusione delle arti visive che sia stabile e permanente. Il secondo, il progetto di rete biennale **L'Abc dell'arte - strategie per leggere un'opera** ha voluto fornire agli insegnanti del 1° ciclo di istruzione, elementi strategici necessari per la corretta lettura di un'opera d'arte e favorire la progettazione e la costruzione di un laboratorio per coinvolgere

gli alunni educandoli ai linguaggi visivi. Uno degli obiettivi che nel 2008 hanno caratterizzato i progetti da bando è stato quello rivolto al potenziamento dell'insegnamento nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado delle lingue straniere con insegnanti di madrelingua, anche attraverso corsi di perfezionamento all'estero. Inglese, francese e tedesco sono "entrati" nelle classi del Liceo Linguistico moderno Mazzini e dell'Istituto Comprensivo di Lerici grazie al progetto **Dalla classe di lingua straniera all'esperienza all'estero: un percorso intensivo**.

L'importanza di parlare... «straniero»

Potenziare l'insegnamento delle lingue offrendo l'opportunità di "volare" all'estero

Conoscere le lingue straniere per restare... al passo con i tempi, sapersi "muovere" e confrontarsi con gli altri in un mondo sempre più globalizzato e come futura garanzia di occupazione. Il progetto «Dalla classe di lingua all'esperienza all'estero: un percorso intensivo» (ancora in fase attiva) proposto dal Liceo linguistico moderno Mazzini in rete con l'Istituto Comprensivo di Lerici, offre a queste scuole l'opportunità di potenziare l'insegnamento delle lingue straniere con docenti madrelingua nelle tre lingue curriculari: inglese, francese e tedesco. Un programma completo che permette ai ragazzi di affrontare lo studio delle tre lingue durante l'anno scolastico tramite laboratori e corsi intensivi e di varcare i confini della nostra provincia offrendo l'opportunità ai due studenti più meritevoli di ogni classe coinvolta di volare all'estero per avere un contatto diretto in loco con una di queste tre lingue straniere. Nel dettaglio il progetto si sta sviluppando attraverso tre fasi:

- Potenziamento linguistico con un insegnante madrelingua qualificato, da svolgersi durante l'anno scolastico tramite conversazioni, attività guidate di laboratorio multimediale, utilizzo di materiale audiovisivo.
- Un corso linguistico intensivo al termine dell'anno scolastico (full immersion).
- Un soggiorno di 2 settimane all'estero in famiglia comprendente un corso di lingua in loco. Al termine del corso intensivo e del soggiorno all'estero i ragazzi potranno sostenere un esame in lingua straniera e ottenere la certificazione europea attestante il livello linguistico raggiunto. Un'occasione unica per apprendere e sviluppare le abilità linguistiche e allo stesso tempo un'opportunità di arricchirsi comunque di un'esperienza preziosa per il futuro. Il progetto, infine, promuovendo il lavoro in rete fra scuola media e superiori, favorisce uno scambio di informazioni ed esperienze tra i due ordini di scuole, sia fra i docenti che gli alunni.

LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA LETTERARIA E LA FORMAZIONE CIVICA

Sulla scia ormai consolidata de **Il Quotidiano in classe** promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori, con il patrocinio della Presidenza del consiglio dei Ministri e dell'Acri, giunto alla 5ª edizione, arriva la spinta alla lettura e alla scrittura giornalistica per le Scuole Medie Superiori. Portare in classe le principali testate giornalistiche nazionali e locali per tentare di sviluppare lo spirito civico e critico degli studenti e favorirne

permesso ai ragazzi delle scuole primarie della provincia spezzina di capire il processo di realizzazione di un libro seguendo tutto il suo iter: dalla casa editrice, alla tipografia, alla libreria. Anche il progetto biennale in rete della Direzione Didattica I Circolo **Leggere per andare lontano** è rivolto alla diffusione della lettura e della conoscenza letteraria, sollecitando la scoperta del libro sia come piacere alla lettura sia come aspetto della cultura con il quale soddisfare i dubbi. L'educazione civica arriva in classe anche grazie ai progetti da



56

l'integrazione nella società, rendendoli partecipi dell'attualità del nostro Paese, tentando di allargare la sfera dei loro interessi.

Ha raggiunto la 9ª edizione invece **Il giornale in classe del Secolo XIX** che, prevedendo la distribuzione del quotidiano in tutte le classi della Liguria affiancata da incontri con gli studenti, permette ai giovani di lavorare su testi scritti e vederli pubblicati con cadenza bisettimanale sullo stesso quotidiano in una pagina dedicata alla scuola. Per approfondire l'approccio alla diffusione letteraria **La valigia per viaggiare nel mondo del libro** nato dalla collaborazione con la Fondazione Mondadori ha

bando finalizzati alla promozione nella scuola: dell'educazione alla cittadinanza, l'integrazione fra diverse culture e la conoscenza della Costituzione.

Cittadinanza ieri, oggi e domani, del Liceo Costa, rientra in questo filone ed ha permesso agli studenti di alcune classi di lavorare su questioni importanti per la loro crescita umana e culturale all'interno di una società complessa. L'iniziativa si è proposta come obiettivo quello di ritagliare nell'ambito del programma di Storia e Filosofia dei filoni di ricerca sulla questione della cittadinanza intesa come nodo fondamentale del rapporto cittadino-stato nel suo divenire.

Una valigia per viaggiare nel mondo del libro

Dalla casa editrice alla libreria: un kit per capire come nasce un testo

Leggere, a volte, è un modo per evadere dalla realtà. Soprattutto per i più piccoli, che mescolando la lettura con la loro immaginazione si spingono spesso in luoghi fantastici e irreali. Questa volta però il libro non li porta a viaggiare verso mondi immaginari, ma alla scoperta di se stesso. Nel novembre 2008, sulla scia dal Festival della Mente in Classe, nella sede della Fondazione Carispe, infatti, si è tenuta la consegna al corpo docente delle scuole elementari della provincia spezzina e della Lunigiana aderenti al progetto, del kit "Viaggio nel mondo del libro" e sono stati organizzati corsi per gli insegnanti che lo utilizzeranno all'interno delle scuole. Di cosa si tratta dunque? Per capire genesi e obiettivi del progetto "Una valigia...per viaggiare nel mondo del libro" e conoscere quali saranno i futuri scenari, abbiamo parlato con Luisa Finocchi direttore della Fondazione Mondadori che, insieme con la Fondazione Carispe, ha collaborato alla realizzazione di questo programma.

A chi è rivolto il progetto e con quale scopo?

«Ai bambini di scuole elementari e medie, una fascia d'età compresa tra gli 8 e 11 anni. L'idea è quella di farli familiarizzare con il libro, il suo processo produttivo dalla casa editrice fino alla tipografia, ai luoghi legati alla sua fruizione come possono essere librerie e biblioteche»

Di cosa si tratta?

«Di una vera e propria valigia di cartone che contiene al suo interno otto scatole ricche di illustrazioni e testi insieme con piccoli giochi per far capire ai bambini, divertendosi, com'è fatto un libro e presentare i mestieri delle persone che lo costruiscono e lo fanno circolare fra la gente. Uno degli aspetti principali consiste nel fatto che i bambini in questo modo imparano giocando senza bisogno di mediazioni adulte»

Com'è nata l'idea del kit-valigia?

«È partita dalla mostra "Il mondo del libro" alla Triennale di Milano che si proponeva appunto di avvicinare i bambini al libro. La mostra era allestita in uno spazio ampio, da qui l'idea dei kit per spazi contenuti come biblioteche e scuole, per attrezzare le prime e diventare parte integrante del

curriculum scolastico delle seconde»

Quali gli obiettivi?

«Creare piccoli lettori consapevoli e capaci di scegliere, non costretti a scegliere. Diffondere una cultura del libro e della lettura formando da subito i futuri lettori. Una comunicazione che non passa solo attraverso la promozione del singolo volume, ma anche dalla cultura editoriale»

Quanti insegnanti e alunni hanno risposto all'iniziativa?

«Al laboratorio c'erano circa una cinquantina di insegnanti. Per quanto riguarda i bambini, potendo giocare una classe per volta, ogni insegnante ha fatto giocare la propria. Alla fine ogni valigia regala momenti di divertimento per una cinquantina di classi»

Com'è nata la collaborazione fra la Fondazione Mondadori e la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia?

«Il primo incontro c'è stato nel 2007, sempre all'interno del Festival della mente in Classe, grazie ad un'iniziativa chiamata "La Biblioteca dei Sentimenti" dedicata ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni, poi è arrivato appunto il progetto della valigia



e per il futuro ci auguriamo che ci sarà ancora la possibilità di portare avanti altre iniziative comuni»

Quali sono le finalità della Fondazione Mondadori?

«Le nostre attività si articolano principalmente in tre filoni: promozione di studi e ricerche sul tema della mediazione editoriale attraverso convegni, seminari, mostre e pubblicazioni; conservazione e valorizzazione della memoria del lavoro editoriale; promozione di coloro che professionalmente lavorano con i libri»

Come proseguirà il progetto?

«Nell'annuale convegno dei bibliotecari, che si tiene a marzo a Milano, abbiamo presentato un portale chiamato "Portalettore" pensato per non perdere i contatti con chi ha aderito a questo progetto. Un portale concepito per un suo allargamento pronto ad accogliere suggerimenti dagli insegnanti che hanno usato la valigia, per poterne far tesoro in iniziative future»

Luisa Finocchi - Direttore Fondazione Mondadori

LA CONOSCENZA TECNOLOGICA, SCIENTIFICA E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Internet, “la rete delle reti” è senza ombra di dubbio il presente informatico e tecnologico della nostra società. Il suo utilizzo però, soprattutto nelle scuole e fra gli studenti, deve essere protetto per evitare che i giovani e giovanissimi allievi si avventurino inavvertitamente in siti “pericolosi”.

È da questa necessità che con il progetto **Internet sicuro nelle scuole**, proseguito lungo la strada tracciata dal progetto «Fenice», la Fondazione ha promosso un'operazione da 90mila euro per rendere la rete più efficiente e sicura in tutte le scuole primarie e secondarie della provincia.

Partito da un'indagine conoscitiva, affidata dalla Fondazione ad una società specializzata, sulla dotazione hardware e software delle scuole elementari e medie della provincia della Spezia (103

gli istituti scolastici monitorati), da cui si è evinto che solo il 5% delle scuole interpellate usava sistemi di sicurezza, l'intervento per la navigazione-web sicura ha portato all'installazione di mezzi tecnici moderni, programmi aggiornati e filtri d'avanguardia in grado di proteggere i computer da contaminazioni informatiche e viaggi non autorizzati, nei laboratori dei 103 istituti.

Il rafforzamento della conoscenza nella scuola delle materie scientifiche e tecnologiche si ritrova anche nei progetti da bando fra i quali spicca quello relativo all'**E-Learning**, proposto dall'istituto comprensivo di Follo, che si è posto come obiettivo primario far conoscere le opportunità che offrono le nuove tecnologie e sfruttarle correttamente, partendo per esempio dall'apprendimento o la lettura di una pagina web oppure assistendo ad una lezione on-line. Un progetto rivolto ad alunni, genitori, personale docente e non.

59

“Internet sicuro nelle scuole”





*Esterno e interno
del nuovo asilo nido
a Ponzano Magra*

Enorme successo, tanto da vincere il primo premio al concorso «Orientascienza 2008», lo ha riscosso il progetto **Ramoge** della scuola media statale Alfieri-Mazzini che ha perseguito l'obiettivo di sensibilizzare i giovani al rispetto dell'ambiente avvicinandoli alla problematica dei rifiuti attraverso la conoscenza delle tipologie, del corretto smaltimento, della raccolta differenziata anche attraverso l'uso della matematica.

L'EDILIZIA SCOLASTICA

I servizi per l'infanzia rispondono alle esigenze di cura, educazione e socializzazione dei bambini, ma anche alla necessità di far conciliare i tempi delle famiglie. Assicurare strutture per l'infanzia stabili e sicure, attraverso la ristrutturazione o la costruzione di nuovi edifici facendo fronte al costante aumento della domanda è stato l'impegno della Fondazione in questi ultimi anni.

Gli interventi nel 2008 sono stati effettuati dopo una serie di analisi mirate svolte in collabora-

zione con il Csa (Centro Servizi Amministrativi) della Spezia che hanno tenuto conto dell'incidenza demografica, dell'urgenza di intervento e della presenza in loco di strutture per l'infanzia già esistenti. Le aree interessate sono state quelle di **Monterosso, Beverino, Ponzano Magra, Brugnato e, alla Spezia, la Fattoria Biologica Didattica del Carpanedo**. In collaborazione con la Fondazione Carisalerno, la città campana, per la costruzione di tre nuovi asili nido nella zona industriale.



Educazione, Istruzione e Formazione

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2008

Enti Promotori	Progetto	Importo in Euro
Progetti Propri		
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia		
Orchestra da Camera C.A. Mussinelli - Società dei Concerti		
Conservatorio di Musica G.Puccini - Ass.ne C. Franck		
Lirica Club Varese Ligure - Ass.ne Amfiteatrof		
Ass.ne Armadillo - Siem	Progetto Musica 2008	155.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	"Internet Sicuro nelle scuole" Progetto rivolto alle scuole elementari e medie della Provincia della Spezia per la protezione dei sistemi informatici in uso agli studenti.	90.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana	Progetto di costruzione di tre asili nido nella zona industriale della città di Salerno	50.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	Progetto per la creazione di un Center Research and Universities Studies per corsi universitari presso il Polo Universitario Marconi di studenti americani	30.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	Fondo per attività di monitoraggio e comunicazione progetti di formazione	20.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	"La valigia per viaggiare nel mondo del libro" Progetto rivolto alle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado della provincia della Spezia e della Lunigiana per la diffusione della cultura del libro	11.200,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia Comune della Spezia	Il Museo Amedeo Lia e la città - Un laboratorio permanente per la didattica	7.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia Comitato Promotore Concorso Premio Storia C/o CSA della Spezia - LA SPEZIA - (SP)	Concorso Premio Storia in memoria del Dott. Roberto Bacchioni	5.000,00
Progetti Continuativi		
PROMOSTUDI Polo Universitario della Spezia s.c.r.l.	Contributo per il sostegno dell'attività del Polo Universitario Spezzino	206.637,75
Osservatorio Permanente Giovani Editori / ACRI	Progetto "Il Quotidiano in classe" a.s. 2008-09	30.000,00
Liceo Ginnasio Statale Lorenzo Costa - La Spezia	Contributo per il sostegno del Liceo Musicale - Progetto Musica	25.000,00
Istituzione per i Servizi Culturali del Comune della Spezia		
Teatro Civico	Stagione Teatro Ragazzi 2007-2008	20.000,00
Il Secolo XIX	Progetto "Il Giornale in classe"	18.000,00
Comune di Lerici - Teatro Astoria	Stagione Teatro Ragazzi 2007-2008	7.000,00
Progetti Pluriennali		
Coop Sociale L'Isola che non c'è - La Spezia	Progetto per la costruzione dell'asilo nido "La Giostra" nel Comune di Brugnato	140.000,00
Cis - La Spezia	Progetto per la costruzione di una struttura ludico-pedagogica all'interno della Fattoria Didattica Biologica Carpanedo per la prima e seconda infanzia.	100.000,00
Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo Ponzano Magra Santo Stefano Magra	Progetto di adeguamento e ampliamento Scuola dell'Infanzia N.S. delle Grazie nel Comune di Santo Stefano Magra	40.000,00
Scuola Elementare G. Rodari Beverino - Beverino	Progetto di adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza, igiene e illuminazione, abbattimento barriere architettoniche nel Polo Scolastico in località S.Cipriano del Comune di Beverino	31.000,00
Centro Italiano Femminile Provinciale della Spezia	Progetto di realizzazione e rafforzamento di strutture adibite ad attività didattiche e formative per l'infanzia presso il centro di ospitalità collettiva protetta Laura Cozzani di Calice al Cornoviglio.	29.000,00
Centro Lunigianese di Studi Danteschi - Università di Pisa	Progetto biennale di ricerca "La Lunigiana al tempo di Dante nelle testimonianze iconografiche, con particolare riferimento ai codici della Commedia" e relativa pubblicazione.	25.000,00
Comune della Spezia	Progetto per la diffusione dello sport nella scuola primaria e secondaria "Valore Sport. Educazione, ambiente e cultura"	20.000,00
Biblioteca Niccolò V - Sarzana - Università di Pisa	Progetto biennale di ricerca "Processi criminali degli archivi diocesani di Luni-Sarzana e Brugnato, secoli XVI-XIX: inventariazione, schedatura informatica, elaborazione e studio dati".	19.650,00
Direzione Didattica I Circolo - La Spezia	Progetto "Leggere per andare lontano" volto alla creazione di una biblioteca scolastica quale centro di aggregazione culturale per studenti dai 3 ai 13 anni	16.000,00

Enti Promotori	Progetto	Importo in Euro
Centro Servizi Amministrativi La Spezia	Integrazione a Progetto Tecnologie - Fenice, volto alla dotazione di sistemi informatici nelle scuole della Provincia.	14.078,99
Direzione Didattica Statale 3° Circolo - La Spezia	Progetto di rete "Musica per l'integrazione scolastica" rivolto ad alunni diversamente abili o in condizione di disagio dove la musica è vista come strumento terapeutico	10.000,00
Direzione Didattica Statale 3° Circolo - La Spezia	Progetto "L'Abc dell'arte - Strategie per leggere un'opera" volto a fornire agli insegnanti del primo ciclo di istruzione le basi necessarie per una corretta lettura dell'opera d'arte.	8.000,00

Progetti da Bando

Liceo G. Mazzini - La Spezia	Progetto in rete "Dalla classe di lingua all'esperienza all'estero: un percorso intensivo" per il potenziamento delle lingue straniere con insegnanti madre lingua.	25.530,00
Istituto Comprensivo di Scuola Materna Elementare Media di Lerici	Progetto in rete "Il ritratto del mondo nella costituzione italiana" volto ad acquisire e praticare la cittadinanza attiva con il supporto di nuove tecnologie multimediali, delle arti visive e della comunicazione artistica.	20.000,00
Scuola Media Statale V. Alfieri / U. Mazzini - La Spezia	Progetto in rete "Ramoge team" sui macrorifiuti e le relative problematiche per un corretto smaltimento degli stessi.	15.130,00
Direzione Didattica Statale 3° Circolo - La Spezia	Progetto biennale "Sana e robusta costituzione"	14.400,00
Direzione Didattica I Circolo - La Spezia	Progetto "La costituzione: conosco e mi riconosco crescendo nella legalità"	14.100,00
Istituto Professionale Statale L. Einaudi - La Spezia	Progetto volto al potenziamento della lingua inglese "Practise and progress"	14.000,00
Scuola Secondaria di 1° grado J. Piaget - 2 Giugno - La Spezia	Progetto biennale "Impariamo ad essere cittadini con l'aiuto dell'arte"	11.250,00
Istituto Comprensivo Santo Stefano Magra	Progetto "Oh che bel castello: strumento per conoscersi - strumenti per l'integrazione"	10.000,00
Liceo Ginnasio Statale Lorenzo Costa - La Spezia	Progetto di ampliamento e potenziamento dell'apprendimento di lingue comunitarie nell'ambito dell'offerta formativa aggiuntiva.	10.000,00
Istituto Comprensivo di Follo	Progetto "E - Learning Esplorando" volto alla conoscenza delle opportunità che offrono le nuove tecnologie.	9.000,00
Comune di Santo Stefano Magra	Progetto di educazione ambientale e riciclaggio di rifiuti "Nulla si perde, nulla si crea, tutto si trasforma"	9.000,00
Scuola Media Statale Poggi-Carducci - Sarzana	Progetto "L'ambiente nella cultura e nella tradizione sarzanese"	8.000,00
Ass.ne Amici del Cuore - La Spezia	Progetto "Sai salvare una vita?" volto all'insegnamento della rianimazione cardio polmonare nelle scuole.	7.350,00
Teatro Odra - Sarzana	Progetto "L'invenzione del soggetto: da Ulisse alla responsabilità del cittadino"	6.600,00
Istituto Comprensivo di Scuola Materna Elementare Media di Lerici	Progetto "A proposito di batteri: osservando, sperimentando nel mondo invisibile"	6.300,00
Istituto Professionale Alberghiero G. Casini - La Spezia	Progetto "Plurilinguismo e Intercultura" per allievi stranieri volto a favorire l'apprendimento linguistico, il dialogo e la collaborazione	6.000,00
Scuola Secondaria di 1° grado J. Piaget - 2 Giugno - La Spezia	Progetto "Il piacere di comunicare : conversazioni in lingua per lo sviluppo della competenza comunicativa"	5.900,00
Liceo G. Mazzini - La Spezia	Progetto "Conoscere per difendere l'ambiente in cui viviamo e le sue risorse"	5.500,00
Istituto Comprensivo di Arcola	Progetto pilota "Genitorialità, intercultura e formazione, per un futuro educativo responsabile"	5.400,00
Scuola Media Statale S. Pellico/A. Frank - La Spezia	Progetto per la creazione di un laboratorio di fisica del suono e attività didattica relativa all'informatica musicale	5.300,00
Istituto Comprensivo di Castelnuovo Magra - Mollicciara	Progetto scientifico per la conoscenza, il monitoraggio e la salvaguardia delle acque e delle sponde del torrente Bettigna - "Bettigna: torrente di vita"	4.600,00
Liceo Scientifico Statale A. Pacinotti - La Spezia	Progetto "Fisica in laboratorio" per la diffusione della conoscenza scientifica.	4.600,00
Scuola Media Statale V. Alfieri/U. Mazzini - La Spezia	Progetto per la realizzazione di un laboratorio teatrale in Lingua Spagnola	4.000,00
Comitato Paritetico di Coordinamento fra Istituzioni Scolastiche Autonome e Enti Locali Val Magra - Sarzana	Progetto "Alfabeti nella mente - laboratorio permanente di epistemologia della vita quotidiana"	4.000,00
Liceo Ginnasio Statale Lorenzo Costa - La Spezia	Progetto "Cittadinanza : ieri, oggi e domani"	3.250,00
Liceo G. Mazzini - La Spezia	Progetto "Cabri-Geometre II Plus" Nuovo approccio alla lezione di matematica la lingua straniera al servizio della geometria euclidea	3.200,00
Liceo Ginnasio Statale Lorenzo Costa - La Spezia	Progetto volto all'apprendimento delle tecnologie informatiche finalizzato al conseguimento della patente europea del computer-ECDL	3.000,00
Comune di Follo	Progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi di Follo" volto all'insegnamento dell'educazione civica negli alunni della scuola primaria.	3.000,00

Enti Promotori	Progetto	Importo in Euro
Liceo Scientifico Statale A. Pacinotti - La Spezia	Progetto volto all'acquisizione delle certificazioni L2 per il potenziamento della competenza comunicativa in lingua inglese	2.500,00
Scuola Media Statale S. Pellico/A. Frank - La Spezia	Progetto "Vivere il territorio: viaggio attraverso usi, costume, tradizioni etc."	2.500,00
Liceo Ginnasio Statale Lorenzo Costa - La Spezia	Progetto "Sperimentazione metodologico-didattica delle Scienze"	1.900,00
I.T.C. Statale C. Arzelà - Sarzana	Progetto "Costruiamoci delle competenze matematiche"	1500,00

Sostegno ad attività annuale Enti e Associazioni

Beneficiario	Importo in Euro
Ass.ne Castagna - La Spezia	19.000,00
Ass.ne Val di Magra Formazione - Sarzana	3.000,00
Opera Nazionale Figli Aviatori Ist. U.Maddalena Cadimare - La Spezia	2.000,00
Università Popolare della Spezia	1.500,00
Università Popolare di Castelnuovo Magra	1.500,00
Società Filosofica Italiana Sezione della Spezia	1.500,00
Unitre Lerici	1.500,00
Ciscs - La Spezia	1.000,00
Unitre Pontremoli	1.000,00
Ass.ne Italiana Maestri Cattolici - La Spezia	1.000,00
Ass ne WP Cochrane - Lerici	1.000,00
Cooperativa Sociale COCEA - La Spezia	1.000,00
Unitre Levanto	1.000,00

Salute, Prevenzione, Specializzazione



Dopo la realizzazione del nuovo reparto di emodinamica si sposta la “mission” della Fondazione

Dalla struttura ospedaliera al territorio

Il settore Sanità e Ricerca ha visto, nell'anno 2007, l'erogazione di ingenti stanziamenti resi necessari per la realizzazione del nuovo Reparto di Emodinamica nell'Ospedale Sant'Andrea, inaugurato e avviato nel febbraio 2008. Il reparto ha messo a disposizione dei cittadini un servizio che consente di prevenire e arginare gravi disturbi cardiologici frenando la “fuga” dei malati spezzini in altri ospedali. La Regione Liguria, tramite l'Assessore alla Salute ha promesso il suo impegno a portare la funzionalità del reparto 24 ore su 24. Con Emodinamica la Fondazione ha chiuso una fase e ne ha aperta un'altra: per il 2008 la sua “mission” ha, infatti, spostato il suo orientamento dalle strutture ospedaliere al territorio, nel tentativo di mantenere quella continuità assistenziale come elemento che favorisca la salute del cittadino e della comunità. La necessità di destinare risorse al sistema ospedaliero ha reso spesso residuale la quantità delle risorse per il “territorio”. Alcune iniziative come il servizio per le cure palliative ai malati terminali e il progetto sullo scompenso cardiaco sono ottimi esempi di come sia possibile assistere pazienti al di fuori delle strutture ospedaliere ad un livello qualitativamente alto. L'andamento epidemiologico spinge a ritenere sempre più auspicabili queste forme di assistenza a domicilio.

L'ASSISTENZA TERRITORIALE

Dal trattamento del dolore, alla totale attenzione verso tutti i bisogni della persona e dei suoi familiari. È partendo da questa premessa che la Fondazione, grazie alla firma nel luglio 2008 di un importante protocollo di intesa sottoscritto con l'ASL n°5 Spezzino e l'Associazione Spezzina Apuana Gigi Ghirotti-Onlus in collaborazione con il Centro Vita della Spezia, ha sostenuto il progetto **Cure palliative domiciliari ai malati terminali** con un finanziamento annuo di 250.000 euro. L'obiettivo è quello di assistere il paziente nella fase finale di vita garantendogli le stesse cure ospedaliere.

È l'ospedale che “va a casa” dei pazienti all'ultimo stadio della malattia con medici, infermieri e operatori sanitari disponibili ad aiutare anche le famiglie. Tutto nasce da un'analisi dell'Asl 5 sui bisogni del territorio che ha evidenziato che ben il 35% delle cause di morte in Italia è legato a tumori e che circa il 90% dei deceduti per tumore attraversa una fase terminale in cui la progressione della malattia non risponde più ai trattamenti. In linea con il progetto regionale per la rete delle cure palliative, l'ASL 5, nell'ambito della riorganizzazione territoriale dell'assistenza do-

miciliare ha destinato sei collaboratori professionali sanitari, infermieri dedicati che, con i caposala distrettuali, verranno appositamente formati per implementare ulteriormente, nel corso del 2009, il programma di assistenza per le cure palliative.

Ma come funziona nel dettaglio la rete di assistenza al malato terminale? La segnalazione (che può essere fatta per telefonata al numero verde 800-360331 attivo tutti i giorni dalle 9 alle 19), può partire direttamente dal paziente o dal familiare, dal medico di medicina generale o dal distretto socio-sanitario. A questo punto la Struttura Semplice di Terapia del dolore dell'Asl attiva per ogni singolo paziente un piano terapeutico condiviso con medico di medicina generale, distretto socio-sanitario e staff della Gigi Ghirotti.

È proprio quest'ultimo che, a partire da questo momento, si attiva per seguire il paziente direttamente nel proprio domicilio offrendo allo stesso tempo assistenza anche al nucleo familiare. Dalle prime stime dopo il passaggio dalla fase sperimentale a quella attuale il progetto ha già dato adeguate risposte alle richieste pervenute sul territorio provinciale offrendo un duplice “aiuto”: alle



66 strutture ospedaliere con una diminuzione dei ricoveri e al malato terminale che viene assistito e “accompagnato” restando nel proprio domicilio. Attraverso la diffusione, su tutta la provincia spezzina, di manifesti e volantini nei distretti socio-sanitari, farmacie, ambulatori medici e specialistici, Cup, presidi ospedalieri e nelle agenzie della Cassa di Risparmio, è stata creata una solida rete fra i differenti soggetti. Una rete che ha permesso di raggiungere tutta la cittadinanza.

Lungo questa strada si inseriscono altri progetti come quello biennale sullo **Scompenso Cardiaco** che in collaborazione con il Dipartimento Cardio Toracico dell'Università di Pisa e l'Asl 1 è partito nel settembre 2008 e consiste nella creazione e applicazione di percorsi clinici diagnostici e soprattutto terapeutici per lo scompenso cardiaco. Il progetto ha favorito assistenza domiciliare agli scompensati sopra i 65 anni che da una stima fatta risultano essere ben 793 solo nel territorio della Lunigiana (dove è focalizzato l'intervento).

Un progetto a duplice valenza in quanto presenta un valore sociale, ponendosi come obiettivo quello di migliorare la qualità della vita dei pazienti affetti da questa patologia cronica, che economico, perché mira a ridurre la riospedalizzazio-

ne e il ricorso a visite specialistiche ambulatoriali. È da questo progetto, inoltre, che sono partiti i due assegni di ricerca biennali destinati a due specialisti in cardiologia con compiti di monitoraggio e approfondimento dei percorsi diagnostico-terapeutici, attraverso la creazione di comuni database e cartelle cliniche informatizzate.

Per fronteggiare una sempre maggiore richiesta di presenza sanitaria sul territorio da parte dei comuni costieri della provincia durante i mesi estivi, dovuta a un aumento dei flussi turistici, un intervento della Fondazione è andato anche al progetto **Estate Sicura 2008** per il potenziamento del servizio di emergenza territoriale. Grazie a questa iniziativa è stata assicurata la presenza durante i mesi estivi di un infermiere imbarcato su motovedetta della guardia costiera per il soccorso in mare. La zona operativa ha spaziato dalla capitaneria di porto fino alla Palmaria, assicurando la presenza in tutto il Golfo e le 5 Terre. Con questo progetto inoltre c'è stato un incremento delle postazioni di guardia medica su tutto il territorio provinciale.



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA SPEZIA

5 AZIENDA
UNITÀ SANITARIA LOCALE
N° 5 "SPEZZINO"

ASSOCIAZIONE
SPEZZINA - APUANA ONLUS
Gigi Ghirotti

C'È SEMPRE
QUALCUNO

A DARTI
UNA MANO

Fondazione Carispe, ASL n.5 Spezzino ed Associazione Spezzina - Apuana Gigi Ghirotti Onlus hanno deciso di favorire la realizzazione di una rete di cure palliative rivolte a pazienti terminali nella provincia della Spezia, integrando le risorse presenti sul territorio.

Questo progetto mette in campo un'equipe formata da professionisti e volontari dei vari ruoli sanitari, accreditati per la sensibilità e la competenza nel trattamento del dolore e della sofferenza.

La segnalazione può essere fatta per telefonata al numero verde attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18

Numero Verde
800 - 360331

LA RICERCA SCIENTIFICA

Grazie ad **assegni di ricerca biennali e contratti di formazione specialistica** con le università di Genova e Pisa la Fondazione ha proseguito per la sua strada di miglioramento del livello qualitativo e quantitativo del servizio clinico di assistenza tramite collaborazioni con strutture universitarie.

Si tratta del finanziamento di borse di specializzazione e assegni di ricerca nelle discipline mediche concernenti le patologie più diffuse nel nostro territorio in modo da consentire la formazione di personale qualificato di supporto ai reparti ospedalieri cittadini.

Sono gli stessi atenei a bandire concorsi e scegliere i giovani ricercatori che svolgono la loro attività nei nostri ospedali e sono loro che rafforzano gli organici seguendo le indicazioni di primari o direttori generali che li mettono al lavoro su determinati temi di ricerca in base alle esigenze dell'ospedale.

L'obiettivo è duplice: incentivare la ricerca scientifica da una parte e potenziare le strutture ospedaliere locali con l'arrivo in organico di medici e ricercatori che hanno "primeggiato" nelle università di provenienza.

In totale sono 13 gli assegni di ricerca biennali che nel 2008 hanno interessato: nefrologia e dialisi, oncologia, medicina nucleare, senologia, tecnologia informatica, pneumologia, farmacologia, gastroenterologia, fisica/radioterapia, chirurgia, cardiologia. I contratti di formazione specialistica sono stati sei ed hanno interessato: chirurgia toracica, neurologia, cardiologia, oncologia e geriatria.

Sempre nel filone della ricerca si inseriscono due studi pluriennali sull'**Alzheimer** in collaborazione con i Dipartimenti di Neuroscienze e Biologia (per i territori della Val di Magra) dell'Università di Pisa, che interessano le zone della Lunigiana e della Val di Magra.

Progetti che valutano quel processo degenerativo che distrugge progressivamente le cellule cerebrali, rendendo a poco a poco l'individuo che ne è affetto incapace di una vita normale.

Gli studi epidemiologici hanno rilevato che circa il 4-5% della popolazione sopra i 65 anni ne è affetta e questa percentuale cresce proporzionalmente con l'età arrivando a interessare oltre il 30% dei soggetti sopra gli 80 anni.

Due studi che stanno avendo grande riscontro in questi territori grazie alla forte motivazione con

cui stanno lavorando i medici di medicina generale e il distretto socio sanitario che sono riusciti a coinvolgere in un progetto così ampio un alto numero di persone. Da rimarcare inoltre la grande disponibilità dei pazienti, che sottoponendosi a prelievi e test psicologici (Val di Magra) e test neuro-psicologici (Lunigiana), testimoniano di aver capito lo spirito e l'importanza della ricerca in questo genere di progetti.

Risulta dunque indispensabile definire strumenti adeguati per aiutare pazienti affetti da Alzheimer e le loro famiglie attraverso la creazione di osservatori epidemiologici per la quantificazione reale del fenomeno mirata alla definizione e pianificazione delle strategie di intervento.



*La stanza "Arcobaleno"
del reparto di Pediatria
dell'Ospedale S. Andrea
della Spezia*



69

IL SOSTEGNO ALLE STRUTTURE

È proseguito anche quest'anno il progetto **Day Help**, il servizio di "scuola in ospedale" che offre al Reparto Pediatria dell'Ospedale Sant'Andrea, una stanza, in cui i bambini ricoverati possono giocare e studiare.

La rassicurante presenza di una figura di riferimento, generalmente la madre e la presenza di un insegnante, soddisfano bisogni fondamentali quali la sicurezza, il gioco e l'affetto. Giocare in ospedale diventa in questo modo un elemento di continuità con la vita esterna. Uno strumento, il Day Help, che permette di arginare il distacco dei

bambini dalla famiglia e dalle proprie abitudini, in modo tale che l'ospedalizzazione non interrompa il loro periodo di crescita e di evoluzione.

Come tutti gli anni, infine, lo sforzo economico della Fondazione è passato anche per i finanziamenti da bando pubblico e si è tradotto nel sostegno a enti e associazioni di assistenza su tutta la provincia, anche per raggiungere le realtà marginali. Sono stati 338.000 gli euro stanziati per l'acquisto di ambulanze, pulmini per il trasporto di ragazzi, anziani e disabili.

«L'ospedale? Andrebbe “diluito” sul territorio»

«Sistema sanitario e sociale dovrebbero trovare programmi comuni»

Il corpo umano è una macchina perfetta e al suo interno il rene svolge un ruolo insostituibile e di vitale importanza. Quando il rene si ammala però, c'è la necessità di ricorrere alla dialisi come parziale surrogato della funzione renale. Nella nostra provincia, purtroppo, il numero dei pazienti in dialisi è passato da circa 110 del 2004 ai 185 dell'ultimo anno. Un'esplosione principalmente dovuta all'aumento delle patologie cronico-degenerative legata necessariamente ad un concetto anagrafico della popolazione. Uno degli aspetti più insidiosi di questa patologia è il suo progredire silenzioso senza che il paziente sappia di esserne affetto. Da qui alcune domande che abbiamo rivolto a Giuseppe Rombolà, primario della divisione di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale S. Andrea della Spezia.

Dottore, i bisogni dell'utenza vengono facilmente individuati? Perché questo aumento?

«Purtroppo non completamente. La storia naturale delle patologie cronico-degenerative prevede un progressivo coinvolgimento di molti organi e apparati. Il coinvolgimento renale comporta un'accelerazione dei danni su tutti gli altri organi, tali da rendere le condizioni cliniche più fragili e il rischio di complicanze severe diventa imminente»

Come intervenire?

«I farmaci vanno dosati diversamente, alcune indagini radiologiche o classi di farmaci diventano rischiosi perché determinano un'accelerazione nella progressione dell'insufficienza renale, fino ad avere necessità di dialisi. Sarebbe possibile fare di più ma è necessario che vi sia la piena consapevolezza dell'entità del problema»

Qualche numero...

«L'8-10% delle persone nel mondo occidentale è affetto da una patologia renale. Si calcola che oltre il 15% della popolazione di età superiore a 65 anni, ha un grado di insufficienza renale. La prevalenza di insufficienza renale in questa fascia d'età, è allo stesso livello del diabete, ma pochi equiparano il diabete alle malattie del rene»

Quale soluzione?

«Chi programma la sanità pubblica dovrebbe pensare di più agli indici di vecchiaia. Il sistema gestionale della salute deve cambiare. Non è un problema di risorse, ma di scelte strategiche»

Cioè?

«Investire nella bassa assistenza, intendo cioè residenze sanitario-assistenziali, strutture di riabilitazione. Un passaggio obbligato per sviluppare un simile progetto è un intenso dialogo fra l'assessore alla sanità e quello al welfare e servizi sociali, costruire programmi comuni di intervento per realizzare un ospedale diluito sul territorio e diminuire i ricoveri nei posti destinati all'alta intensità di cura»

In questo quadro qual è la situazione della Liguria?

«Penso che la Liguria è probabilmente la regione più vecchia del mondo, visto che l'Italia è la seconda nazione più vecchia dopo il Giappone, pertanto dovrebbe rappresentare un “laboratorio” di sperimentazione sull'organizzazione e gestione della sanità. Noi oggi dovremmo indicare soluzioni a problemi che altre nazioni occidentali affronteranno fra 20-30 anni»

Da cosa si potrebbe partire?

«Organizzare una rete telematica di consulenze on-line fra gli specialisti e i Medici di Medicina Generale è possibile ed auspicabile. Bisogna cambiare modello organizzativo e mentalità»

Giuseppe Rombolà
Primario Divisione
Nefrologia e Dialisi
Ospedale S. Andrea
della Spezia



Un aiuto concreto ai reparti ospedalieri

Grazie ad assegni di ricerca in collaborazione con le strutture universitarie

La dottoressa Valeria Falqui si è laureata con il massimo dei voti alla Facoltà di Medicina dell'Università di Genova e dopo aver superato il bando di concorso, dal 1° luglio 2008 lavora al reparto di nefrologia dell'Ospedale Sant'Andrea. La Falqui è uno dei 13 assegni di ricerca biennali che per il 2008 la Fondazione Carispe ha finanziato nelle discipline mediche concernenti le patologie più diffuse sul nostro territorio, in modo da consentire la formazione di personale qualificato di supporto ai reparti ospedalieri cittadini. È la stessa dottoressa a tracciarci un breve bilancio del suo lavoro dopo un anno di attività.

Qual è il titolo del suo assegno?

«Implementazione di una rete informatica per la gestione clinica dei pazienti uremici»

In cosa consiste?

«La gestione dei pazienti cronici è molto complessa e spesso vi sono procedure che assorbono enormi quantità di risorse. Nel nostro caso abbiamo un'attività articolata in diversi ambiti e a volte è necessario scambiare informazioni anche a livello regionale e extraregionale.

*Valeria Falqui
ricercatrice
dell'Università
di Genova nel reparto
di Nefrologia
della Spezia*

Ovviamente la gestione cartacea crea problemi e genera procedure appesantite. Noi stiamo lavorando intorno ad un grande progetto che ambiziosamente vorremmo chiamare "paperless nephrology" cioè nefrologia senza carta. Per questo abbiamo contattato delle softwarehouse specializzate»

Il progetto è ancora all'inizio?

«Sì, il lavoro sul software è ancora in fase sperimentale e io devo fare da tramite fra l'ospedale e la softwarehouse, devo cioè far recepire ai tecnici informatici quali sono le esigenze del paziente per permettere loro di creare un software che meglio si adatti alle nostre necessità»

Per farlo, di cosa si occupa?

«Al momento sto approfondendo i percorsi prendendo in considerazione i differenti ambiti di lavoro, in modo tale da conoscere al meglio i diversi servizi e cercare di trovare una loro coordinazione»

Dove si vuole arrivare?

«I diversi ambiti lavorativi sono seguiti in tutti i loro aspetti con l'obiettivo di metterli a sistema. Avere una visione del paziente nella sua globalità, con lo sguardo puntato anche su quei malati che non sono ancora in fase di dialisi. Tutto per prevenire, risparmiare tempo e anche risorse umane»



Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2008

72

Enti Promotori	Progetto	Importo in Euro
Progetti Propri		
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - ASL 5		
Associazione G. Ghirotti Sezione Apuana Spezzina	Progetto "Cure Palliative Domiciliari Malati Terminali" per l'assistenza domiciliare di malati oncologici terminali.	150.000,00
Centro Vita La Spezia		
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Università di Pisa	Progetto di ricerca sullo "Scompenso Cardiaco" volto a creare percorsi clinici, diagnostici e terapeutici nell'ambito territoriale della Lunigiana	90.000,00
Dipartimento Cardio-Toracico - ASL 1 Massa Carrara		
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Università di Pisa		
Centro Interdipartimentale Esplorazione Funzionale Cervello	Progetto di ricerca scientifica Alzheimer Val di Magra	85.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - ASL 5		
Comuni della Riviera	Estate Sicura 2008 - Servizio di guardia medica turistica	75.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Università di Pisa	Contratto di formazione specialistica in Cardiologia per implementare l'organico del Reparto Emodinamica P.O. S.Andrea La Spezia	25.000,00
Dipartimento Cardio-Toracico		
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Università di Pisa	Attivazione di assegno biennale di ricerca universitaria applicata in Farmacologia dal titolo "Progetto Farmaco-epidemiologico sull'utilizzo delle terapie innovative"	20.000,00
ASL n.5 Spezzino		
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Università di Pisa	Attivazione di assegno biennale di ricerca in Gastroenterologia dal titolo "Impatto del trattamento endoscopico delle lesioni precancerose del colon nella prevenzione del cancro colon rettile e nell'ambito di un progetto di screening"	20.000,00
ASL n.5 Spezzino		
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Università di Pisa	Attivazione di assegno di ricerca biennale in Fisica Applicata - Radioterapia dal titolo "Implementazione clinica della tecnica di radioterapia 3D conformazionale e 3D conformazionale a intensità modulata"	20.000,00
ASL n.5 Spezzino		
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Università di Pisa	Attivazione di assegno di ricerca biennale in Pneumologia dal titolo "Epidemiologia e clinica del mesotelioma pleurico nella provincia della Spezia"	19.500,00
ASL n.5 Spezzino		
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - ASL n. 5 Spezzino	Progetto Day Help Stanza Arcobaleno per formazione pazienti ospiti del Reparto Pediatrico del P.O. S.Andrea	18.500,00
Direzione Didattica Statale V° Circolo		
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	Fondo per attività di monitoraggio e comunicazione progetti nell'ambito della Salute Pubblica.	10.000,00
Progetti Pluriennali		
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia		
Università di Genova - Università di Pisa - ASL 5 Spezzino	Progetto di ricerca universitaria in discipline mediche attraverso l'attivazione di assegni di ricerca biennali in: Nefrologia e Dialisi, Oncologia; Medicina Nucleare e Tecnologia Informatica.	145.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Università di Pisa	Progetto di ricerca "Epidemiologia del decadimento cognitivo lieve e fattori di rischio della conversione in demenza in una popolazione della Lunigiana"	115.000,00
Centro Interdipartimentale Esplorazione Funzionale Cervello		
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Università di Pisa		
ASL n.5 Spezzino	Contratto di formazione specialistica in Chirurgia Toracica presso P.O. S.Andrea	26.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Università di Pisa		
ASL n.5 Spezzino	Contratto di formazione specialistica in Neurologia presso P.O. S.Andrea	26.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Università di Pisa		
ASL n.5 Spezzino	Contratto di formazione specialistica in Cardiologia c/o P.O. San Bartolomeo di Sarzana	26.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Università di Pisa		
ASL n.1 Massa Carrara	Contratto di formazione specialistica in Oncologia presso P.O. Pontremoli	26.000,02
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia - Università di Pisa		
ASL n.5 Spezzino	Contratto di formazione specialistica aggiuntiva in Geriatria	25.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia		
Università di Genova - ASL n.5 Spezzino	Assegno di ricerca biennale in Chirurgia Generale dal titolo "Valutazione delle basi dati di interesse trapiantologico ed analisi statistiche finalizzate all'individuazione dei principali predittori di esito"	25.000,00
Comune di Carro	Realizzazione di una pista per elisoccorso	10.000,00
Progetti da Bando		
Croce Verde Levanto	Acquisto ambulanza di tipo A	30.000,00
Unione Italiana Ciechi Onlus - Sez. La Spezia	Progetto di prevenzione della cecità nella Provincia della Spezia	30.000,00
Pubblica Assistenza della Spezia	Acquisto ambulanza di tipo A	30.000,00
Comune di Pontremoli	Acquisto autobus per trasporto anziani	30.000,00
Croce Rossa Italiana Comitato Albiano Magra	Acquisto pulmino per trasporto disabili	27.000,00
Ass.ne di Pubblica Assistenza Lericci	Acquisto ambulanza di tipo A	27.000,00

Enti Promotori	Progetto	Importo in Euro
P.A. Croce Verde Vernazza Onlus	Acquisto ambulanza tipo B realizzata su Porter 4x4	26.000,00
Anffas Onlus La Spezia	Acquisto pulmino attrezzato per trasporto disabili	25.000,00
Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Levanto	Realizzazione di una struttura di posto medico avanzato per protezione civile	22.000,00
Ada Ass.ne diritti degli anziani - La Spezia	Acquisto autoveicolo per trasporto anziani	21.000,00
P.A. Vezzano Ligure	Acquisto ambulanza di tipo A	20.000,00
P.A. Deivese Croce d'Oro	Acquisto ambulanza di tipo A per servizi di emergenza	20.000,00
I Ricostruttori Comunità S. Pietro Vara - Maissana	Acquisto pulmino per trasporto anziani	14.000,00
Gruppo Donatori di Sangue Fratres Villafranca Lunigiana	Acquisto autovettura per trasporto donatori	8.000,00

Sostegno ad attività annuale Enti e Associazioni

Beneficiario	Importo in Euro
Comitato Assistenza Malati - La Spezia	5.000,00
Ass.ne per la cultura medica Agostino Paci - Sarzana	5.000,00
Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - La Spezia	4.000,00
Ail Sezione della Spezia	4.000,00
Ass.ne Sistema Nervoso Onlus - La Spezia	3.000,00
Avis Provinciale della Spezia	2.500,00
Aied - La Spezia	2.500,00
Aido - La Spezia	1.500,00
Avis Vezzano Ligure	1.500,00
Admo Ass.ne Donatori Midollo Osseo - La Spezia	1.000,00
Ass.ne Italiana Malattie Apparato Digerente	
Sez. Villafranca Lunigiana	1.000,00

Servizi e Assistenza alla Persona



“Aiutare” progetti che mirino a veri e propri servizi di sostegno

Una missione sociale nel segno dell'assistenza

Nel settore di assistenza alle persone disabili e agli anziani la Fondazione ha investito complessivamente quasi un milione di euro. Di questi, una parte ha favorito interventi di sostegno domiciliare aiutando persone anziane e diversamente abili e appoggiando le loro famiglie, l'altra ha riguardato sia progetti residenziali relativi a operazioni di ampliamento, ristrutturazione e arredo in strutture di accoglienza, sia la partecipazione diretta alla gestione, come nel caso della Fondazione Canepa. Nel settore della disabilità, inoltre, si è puntato anche a progetti innovativi che coinvolgendo in prima persona i soggetti disabili hanno promosso un approccio alla disabilità basato sul concetto di “diversità come risorsa”.

DISABILI ATTIVI NELLE REALTÀ DEL TERRITORIO

Tra i progetti di assistenza domiciliare è proseguita anche nel 2008, con un sostegno superiore ai 300.000 euro e il coinvolgimento di trentanove nuclei familiari (25 erano quelli originari), l'esperienza dell'iniziativa **Mai soli** (intervista alla pagina 77).

La Fondazione assicura un contributo annuale a favore della Fondazione M. Canepa Onlus per la gestione del **Centro casa e famiglia Antares** di San Terenzo Mare. Inaugurata nel 2002, questa struttura per disabili ha visto quest'anno i ragazzi del centro collaborare con le scuole medie di Lerici e San Terenzo per la Festa di Autunno, oltre che al Carnevale di San Terenzo, hanno partecipato al concorso pro-

vinciale dei presepi, al primo meeting interregionale di nuoto città di Lerici, alla Mytiliade, oltre all'organizzazione di vari laboratori e iniziative locali.

L'obiettivo primario di programmazione del centro è, infatti, la collaborazione con la realtà locale e l'integrazione nel territorio attraverso il lavoro con le scuole, le associazioni, il volontariato e il Comune. L'Associazione Afrodite promuovendo un approccio alle questioni della disabilità basato sul concetto di “diversità come risorsa” ha portato in scena al Teatro Civico, lo spettacolo **Targato H** del comico David Anzalone, in arte “Zanza” un giovane disabile attore di successo che ha ottenuto riconoscimenti in tutta Italia. Inserito in questo settore anche il progetto triennale **Teatro e Disabilità - Le forme del corpo nascoste**.

75

Teatro e Disabilità: le forme del corpo nascosto

Pensare alla disabilità come portatrice di valori espressi e condivisi

Il teatro è una delle attività umane che da sempre accompagna la nascita e il corso della civiltà. La sua potenza pedagogica è nota. Coniugare il teatro con la disabilità significa da una parte, per i disabili, trasformare la percezione della sofferenza nella percezione di quello che di vitale può scaturirne, dall'altra, per il teatro, espandere l'espressione di contenuti umani a territori psichici per lo più inesplorati perchè temuti.

Progetto a valenza provinciale, frutto di un protocollo di intesa tra Fondazione Carispe, Regione, Provincia, Comuni e Fondazione Canepa, «Teatro e Disabilità - Le forme del corpo nascoste», è stato ideato ed elaborato dall'associazione CasArsA Teatro. Prevede l'attivazione di laboratori teatrali sperimentali nei tre distretti socio-sanitari in cui è divisa la nostra provincia, uno per ogni distretto. Parallelamente si attiveranno

due laboratori a carattere tecnico, complementari a quelli teatrali (scenotecnica, scenografia, costumistica, illuminotecnica, fonica).

Nell'insieme sono pervenute le candidature di 57 partecipanti per i laboratori teatrali (inclusi i veterani del percorso precedente), divisi nei tre distretti della provincia e 13 aspiranti ai due laboratori tecnici.

Le attività si svolgeranno intorno a modalità e discipline diversificate, per articolare un'ampia proposta che contempra il teatro, la danza, la musica, allo scopo di accrescere e arricchire il patrimonio espressivo dei partecipanti. La speranza è quella di radicare nella comunità un'idea e una pratica: il teatro come laboratorio di vita, per chi agisce e per chi guarda, trasmettere l'amore per la cultura artistica come un bene per la persona, un valore sociale, uno strumento pedagogico. Tutto ha avuto inizio nel 1999. Un'esperienza teatrale nata per la scommessa di un gruppo di genitori raccolti nell'associazione Onlus P.Le.I.A.Di.. Una realtà teatrale che non nacque per una qualche inclinazione artistica di istituzioni o centri terapeutici per disabili e neppure per uno stimolo da parte di chi proveniva dal mondo del teatro, bensì germogliò per la sollecitazione nata dal bisogno dei genitori di scompaginare in qualche modo uno stato di cose che vorrebbe imporsi come già dato e immutabile. Proprio da queste premesse mosse i primi passi il progetto "Teatro e Disabilità - Le forme del corpo nascoste".

L'Associazione P.Le.I.A.Di., con l'attività teatrale, ha scoperto un modo del tutto particolare per esercitare uno dei diritti fondamentali di ogni essere umano, sia esso disabile o no: il diritto alla libertà espressiva e creativa, al riconoscimento in quanto persona, sensibilità presente.

Nel corso di questi nove anni, grazie all'aiuto di

tanti soggetti, sono stati realizzati diversi progetti artistici, che si sono tradotti in spettacoli ospitati in rassegne di teatro contemporaneo e festival nazionali d'assoluta rilevanza:

Hello Katrin! da *Madre Courage* di Brecht nel 2000, *Impunemente...* *Woyzeck* da Büchner nel 2002, numerosi *Studi teatrali* dal *Marat-Sade* di Peter Weiss, dal 2005 fino all'allestimento definitivo di *Marat*, che ha debuttato nel 2007. Tutti con la direzione di Maurizio Lupinelli e la cura di Renato Bandoli, che nel 2006 hanno dato vita all'associazione CasArsA Teatro.

Il progetto interessa le persone disabili del territorio provinciale e sono una ventina quelle che attualmente hanno partecipato al percorso fin qui compiuto. Per il futuro, l'offerta di far parte dei laboratori è rivolta a tutti i disabili del territorio. Da un punto di vista più strettamente socio-educativo e riabilitativo, la selezione dei soggetti adatti si integrerà con le indicazioni che verranno fornite dalle figure professionali degli psicologi del Servizio Sanitario, mentre durante il percorso, uno o più psicologi supervisor affiancheranno i conduttori dei seminari per monitorare costantemente l'andamento dell'esperienza.



Alcuni momenti dello spettacolo "Marat-Sade"

Un educatore in famiglia per non farli sentire soli

Il progetto "Mai Soli" è rivolto a soggetti disabili gravi e malati psichiatrici

Metti un educatore in famiglia. Perché? Per creare un servizio in cui la relazione d'aiuto sia protagonista e veicolo di contenimento ed elaborazione del disagio. Il progetto "Mai Soli" è proprio questo. Rivolto a nuclei familiari con minori affetti da patologie genetiche o disfunzionali gravemente disabilitanti e famiglie con soggetti adulti afflitti da patologie psichiatriche gravi, consiste nell'inserimento di un educatore all'interno del nucleo svantaggiato per un periodo di tempo determinato. Il tutto con la finalità di sostenere sia il malato che la famiglia, e favorire lo sviluppo di condizioni migliorative della qualità della vita di tutti i suoi membri, sia all'interno del nucleo, che nella rete allargata delle relazioni sociali con l'esterno. Il progetto si propone inoltre di rispondere al bisogno di produrre innovazione nei servizi alla persona, favorendo l'integrazione fra tutte le risorse presenti sul territorio e costruendo progetti educativi individualizzati. La responsabile, Chiara Corradino, ci ha raccontato genesi, sviluppi e obiettivi del "Mai Soli".

Qual è la forza di questo progetto?

«Penso che sia il fatto che alla Spezia il "Mai Soli" rappresenta l'unico esempio che realizza una stretta sinergia tra partner pubblici e privati di straordinaria efficacia, a testimoniare che attraverso la comunicazione e la modalità della rete si possono raggiungere risultati realmente apprezzabili»

Quali sono questi partner?

«La Fondazione Carispe come principale committente, l'Asl 5 Spezzino con il Servizio di Salute Mentale per la parte degli adulti psichiatrici, e il Centro di Educazione

Motoria per quanto riguarda i minori disabili; la cooperativa sociale Elleuno di Casale Monferrato che fornisce gli educatori ed eroga il servizio; infine, il Comune della Spezia con i Servizi Sociali, con compiti di coordinazione e verifica delle attività svolte dalla cooperativa sociale»

Quali utenti interessa?

«Il progetto è diviso in due sottoprogetti che hanno la stessa "anima", entrambi di natura socio-educativa e a domicilio dell'utente.

I 9 educatori del progetto "Mai Soli" insieme con la coordinatrice della cooperativa



I destinatari sono da una parte minori disabili prevalentemente d'età compresa fra i 3 e gli 11 anni, dall'altra gli utenti psichiatrici adulti, fra i 25 e i 45, solitamente all'esordio della patologia»

Come vengono individuati?

«Sono selezionati dai servizi stessi, dopo un'attenta valutazione da parte dell'equipe di lavoro, in base a elementi di criticità presenti nel nucleo, ma combinati alla valutazione dell'esistenza di risorse personali e relazionali interne al nucleo stesso, che facciano sperare in una capacità di recupero delle abilità personali. Dopo una prima fase di "osservazione dall'interno" condotta dall'educatore, si definiscono fra tutte le figure terapeutiche e assistenziali le strategie e gli obiettivi dell'intervento. Il monitoraggio del servizio così individualizzato viene condotto attraverso verifiche periodiche, fino al raggiungimento degli obiettivi»

Quanti sono gli educatori?

«In tutto sono nove, quattro uomini e cinque donne, coordinati da una professionista incaricata dalla cooperativa sociale»

Chi è l'educatore?

«Una figura professionale specifica, a volte anche psicologo, il cui intervento non è solo destinato al disabile, ma anche alle altre persone della famiglia, con il compito di relazionarsi con ciascuno dei membri, offrendo loro strumenti per superare i principali elementi di difficoltà. È lì per ascoltare e rispondere proponendo soluzioni»

Come funziona la parte pratica?

«La frequenza di visita al domicilio dell'utente è stabilita in base al bisogno e c'è un piano su misura per ogni famiglia. L'educatore si reca in famiglia e svolge un doppio ruolo, all'interno della casa a fianco del nucleo familiare e all'esterno accompagnando il

disabile in attività di integrazione sul territorio»

Obiettivi e finalità?

«Creare un supporto educativo professionale e qualificato a domicilio, per aiutare a superare le criticità di situazioni familiari in cui la malattia cronica grave ha creato condizioni di sofferenza e disagio, compromettendo la capacità di ciascuno di far fronte con le proprie e uniche forze ai bisogni»

La Fondazione crede nel progetto visto che i finanziamenti sono aumentati negli anni...

«È una missione indicataci proprio dai vertici della Fondazione. L'interesse è aumentato anche in funzione del fatto che sul territorio il settore disabilità è sguarnito di servizi e di risposte ad alcune domande. Dedicarsi a questo genere di utenza è un interesse proprio della Fondazione»

Come vi state organizzando per il futuro?

«Per prima cosa vorremmo rendere più visibile il nostro lavoro, in secondo luogo creare una sorta di cartella elettronica sociale per tenere sempre aggiornato l'iter di cura e presa in carico dei pazienti. Infine, oltre all'intervento educativo a domicilio vorremmo monitorare il territorio e attivare tutte quelle reti e risorse presenti ma ancora "nascoste" a cui avviare i nostri utenti»

Chiara Corradino – Responsabile progetto «Mai Soli»

Patologie e Disturbi Psicichi Mentali

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2008

Enti Promotori	Progetto	Importo in Euro
Progetti Propri		
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia		
Comune della Spezia - ASL n. 5 Spezzino	Progetto Mai Soli 2008	367.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia		
Provincia della Spezia - ASL n. 5 Spezzino		
Distretti Sociali 17 Val di Vara, 18 Spezzino, 19 Val di Magra	Teatro e Disabilità. Progetto per la creazione di un sistema territoriale integrato	
Fondazione M. Canepa - Ass.ne Casarsa	di laboratori teatrali rivolti a persone disabili e operatori della provincia della Spezia	100.000,00
Fondazione Oltre l'Orizzonte - La Spezia	Fondo di dotazione per la costituzione della Fondazione Oltre l'Orizzonte per	
	l'assistenza di disabili rimasti soli.	17.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	Realizzazione di uno spettacolo comico "Targato H" presso il Teatro Civico	
Ass.ne Afrodite - La Spezia	della Spezia sul tema dell'handicap.	5.640,00
Progetti Continuativi		
Fondazione M. Canepa Onlus - San Terenzo	Sostegno annuale centro disabili e Casa famiglia Antares.	62.000,00

Sostegno ad attività annuale Enti e Associazioni

Beneficiario	Importo in Euro
Ass.ne Sportiva Danzabilmente - La Spezia	3.000,00
Ass.ne Pro Disabili Val di Magra - Sarzana	3.000,00
A.N.G.S.A Liguria - La Spezia	2.500,00
Ass.ne Arcodiluce - Arcola	2.000,00
Ass.ne Auto Aiuto Mutuo Aiuto Sez. Aulla	2.000,00
Cooperativa Sociale Cils - La Spezia	2.000,00
Ass.ne dei genitori Insieme di Gaggiola - La Spezia	2.000,00
Cooperativa Sociale Gulliver - Borghetto Vara	1.500,00
Afap - La Spezia	1.000,00
Ass.ne Acchiappasogni - Sarzana	1.000,00

ANZIANI, L'ASSISTENZA PRIMA DI TUTTO

Per quanto riguarda gli anziani il settore ha visto nell'esperienza recente la produzione di iniziative per lo più rivolte ad interventi di completamento di strutture di accoglienza, anche se nel 2008 la Fondazione ha sostenuto progetti che mirano a innovativi servizi di assistenza per gli anziani. Da qui è nata l'iniziativa di **consegna domiciliare del farmaco** (intervista alla pagina 81).

Oltre al sostegno annuale per le associazioni di settore, la Fondazione ha finanziato un progetto di ristrutturazione, ampliamento e arredo della **Residenza Protetta Giuseppe Mazzini**, del Comune della Spezia. La residenza accoglie persone ultrasessantacinquenni non autosufficienti (fino a un massimo di 80). L'aumento delle patologie strettamente correlate alla demenza senile negli ultimi anni hanno determinato un aumento della presenza all'interno della struttura di persone con problemi cognitivi.

La difficoltà nella gestione di convivenza fra anziani con problemi cognitivamente integri e anziani con demenza senile ha reso necessario apportare modifiche strutturali all'attuale residenza per permettere una diversa organizzazione del lavoro che garantisca un'assistenza migliore alle persone dementi salvaguardando al tempo stesso la qualità della vita degli ospiti lucidi.

L'amministrazione comunale ha inteso intraprendere un'ampia ristrutturazione della residenza rendendola idonea ad una organizzazione di lavoro per moduli a seconda del grado di non autosufficienza degli ospiti che consentirà agli operatori sociali e sanitari di lavorare in maniera integrata per progetti individualizzati.

Oltre alla ristrutturazione è stato previsto anche l'acquisto di nuovi arredi. In Val di Vara, a

Brugnato, altro progetto finanziato è stato quello di **ampliamento della casa di Riposo per anziani Monsignor Morganti**, del Consorzio Campo del Vescovo, per la creazione di 10 posti in più rispetto ai 26 che la Regione Liguria ritiene necessari nel prossimo triennio nella Valle, incrementando il livello di occupazione di sei unità.

Le attività che si svolgono nel complesso si sono infatti moltiplicate visto anche che il fabbisogno tende ad aumentare nel corso degli anni. I dati della Regione alla mano dicono che il numero delle persone che hanno bisogno di assistenza nel distretto della Val di Vara raddoppieranno nel corso del triennio a partire dal 2008.

L'assistenza agli anziani fra gli obiettivi della Fondazione



Il farmaco? Adesso arriva a domicilio

Grazie al lavoro dei volontari dell'associazione Anteas sul territorio della Lunigiana

Rendere più semplice la vita a chi si trova in una situazione personale e familiare precaria e disagiata. Sostenere le famiglie in difficoltà, sollevandole dall'incombenza di procurarsi autonomamente i medicinali di cui hanno bisogno. Progetto pilota in collaborazione con il Comune di Aulla, l'Associazione Anteas di Massa Carrara e la Società della Salute della Lunigiana, la "Consegna domiciliare del farmaco" nel territorio del comune di Aulla è un servizio gratuito a favore di soggetti svantaggiati, in forte disagio e difficoltà. Un progetto in cui la Fondazione Carispe è intervenuta finanziando l'acquisto di due mezzi e contribuendo, in parte, alle spese ordinarie che l'associazione Anteas incontra per l'attuazione dell'iniziativa. L'Associazione, che già sul territorio di Massa e Carrara è impegnata nel filone dell'assistenza alle persone anziane "fragili", del sociale, cultura e tempo libero, gestisce il piano di lavoro grazie ai suoi volontari che portano i farmaci direttamente a casa delle persone bisognose. Ma com'è nato e come funziona il progetto "Farmaci a domicilio"? A spiegarcelo è Roberto Vietina, presidente Anteas per la provincia di Massa-Carrara.

Quando è partito il progetto?

«I primi contatti fra gli enti che hanno aderito ci sono stati nel febbraio 2008; il progetto è partito ai primi di dicembre dello stesso anno»

Ci sono state difficoltà?

«Diciamo che l'accordo con medici e farmacisti non è stato immediato, ma dopo aver spiegato loro le finalità del progetto non hanno avuto difficoltà a rendersi disponibili»

Chi sono i destinatari?

«Possono essere disabili e persone ammalate, oppure persone anziane, magari autosufficienti, ma che non hanno parenti o amici che possano aiutarli negli spostamenti»

Come sono scelti?

«Quasi tutti dagli elenchi dei medici, ma può succedere che qualche persona ci chiami direttamente e in questi casi allora siamo noi a prendere contatto con il medico»



Volontario Anteas consegna un farmaco



Quante sono le persone assistite?

«Attualmente ne abbiamo una cinquantina»

Come si svolge il lavoro?

«I nostri volontari prelevano le ricette in busta chiusa agli studi medici di Aulla. Poi passano dalle farmacie convenzionate per prendere le medicine e consegnarle direttamente a casa dei pazienti»

Quali zone abbraccia il progetto?

«Per il momento il territorio del comune di Aulla, ma abbiamo già una convenzione con i comuni di Licciana e Podenzana. L'idea futura, dopo la fase sperimentale, è quella di un allargamento a tutto il territorio della Lunigiana. Un proposito che è sicuramente in linea con le finalità della Fondazione Carispe»

Quali i vostri obiettivi?

«Le nostre finalità ricalcano le scelte fatte da Anteas Nazionale e cioè andare in aiuto degli anziani "fragili" sia nelle loro abitazioni che nelle case di ri-

posito. Produrre miglioramenti qualitativi e quantitativi nei servizi alla persona favorendo l'integrazione tra tutte le risorse presenti sul territorio ed incentivare azioni nel campo socio-sanitario»

Sono in programma nuove iniziative sul territorio?

«L'idea, come detto, è quella di estendere a tutta la Lunigiana il servizio di assistenza domiciliare leggera, già in atto nel comune di Carrara: fare compagnia agli anziani soli, accompagnarli alle visite mediche, a fare la spesa, alla posta, in banca, ecc. Un'altra iniziativa riguarda le case di riposo ed è finalizzata a portare in tutta la Lunigiana, oltre che a Massa e a Carrara, la positiva esperienza del progetto "Animazione" fatta nelle case di riposo di Aulla e Bagnone: musica, giochi, spettacoli vari per rendere un po' più serena la vita degli anziani ospiti»

*Roberto Vietina
Presidente Anteas per la provincia di Massa-Carrara*

Assistenza agli Anziani

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2008

Enti Promotori	Progetto	Importo in Euro
Progetti Propri		
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia		
Anteas Massa Carrara	Progetto per la consegna domiciliare del farmaco nel territorio della Lunigiana.	42.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	Fondo per attività di monitoraggio e comunicazione progetti nell'ambito dell'Assistenza agli anziani	10.000,00
Progetti da Bando		
Comune della Spezia	Progetto di ristrutturazione, ampliamento e fornitura arredi della Residenza Protetta per anziani G. Mazzini	170.000,00
Consorzio Campo del Vescovo - Brugnato	Progetto di ampliamento della casa di Riposo per anziani Mons. Morganti	60.000,00

Sostegno ad attività annuale Enti e Associazioni

Beneficiario	Importo in Euro
Monastero S.Maria del Mare - La Spezia	6.000,00
ROSA Cooperativa Sociale a r.l. - La Spezia	3.000,00
Ass.ne Malattia Alzheimer Spezzina - Amas	3.000,00
Ass.ne Spezzina Malati Parkinson	2.000,00
Anica Onlus - La Spezia	2.000,00
Comitato Ass.ne Terza Età Ancescao Sarzana	2.000,00

Solidarietà e Beneficienza



Un aiuto mirato che parte dalle necessità del territorio

L'impegno filantropico a favore delle categorie più deboli

Nel settore dedicato a beneficenza e volontariato la Fondazione ha portato avanti quell'idea d'investimento filantropico capace di mirare a risultati a lunga scadenza restando con lo sguardo fisso ai bisogni più concreti e quotidiani delle persone. Donare per aprirsi a percorsi d'esperienza stimolanti sentendosene parte, arricchendo tutti coloro che li intraprendono, sia donatori che beneficiari. L'orizzonte su cui si concentra e prende forma l'investimento filantropico è sostanzialmente il territorio. Partendo dalle necessità territoriali, infatti, in questo campo la Fondazione ha favorito economicamente la realizzazione di una moltitudine di progetti per associazioni ed enti che senza finalità di lucro hanno svolto opera encomiabile nella promozione e nello sviluppo della comunità locale con iniziative filantropiche, di assistenza e beneficenza a favore delle categorie sociali più deboli. Una sorta di rete di "solidarietà sociale" per favorire la crescita.

I PROGETTI NAZIONALI E LA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Nell'ottica di sostegno e qualificazione dell'attività di volontariato, come ogni anno, parte degli utili è stata destinata al **Fondo del Volontariato** (*Intervista alla pagina seguente*).

Il ruolo benefico della Fondazione ha raggiunto anche altre regioni italiane valicando i confini del nostro continente. Con un'erogazione di 187mila euro destinati alla **Fondazione per il Sud**, nata nel 2006 sulla base di un protocollo d'intesa firmato l'anno precedente dal Forum del Terzo Settore e dall'Acri, nel Mezzogiorno d'Italia è stato possibile sostenere le linee programmatiche di questo nuovo Ente impegnato ad affrontare l'emergenza sociale nel meridione.

In primo piano per l'anno 2008 la cura e la valorizzazione dei beni comuni, intendendo quei beni collettivi locali costituiti da un ambiente con particolari qualità naturalistiche (foreste, montagne, coste) o storico-artistiche e culturali, ma anche tradizioni culturali locali legate, ad esempio, a feste o riti.

mentato dalla guerra civile, l'associazione Byelo Onlus ha portato avanti per il 2008, negli stessi territori, il **Progetto Scuola**, permettendo ai bambini di poter pagare le rette annuali scolastiche assicurando loro di terminare almeno gli studi superiori, offrendo una speranza di vita dignitosa mettendoli nella condizione di avere un lavoro e farsi una famiglia.

Sono state sostenute le spese scolastiche di 50 ragazzi, 15 nelle classi primarie e 45 nelle secondarie, per un costo complessivo di 10.000 euro. Il sogno futuro è quello di riuscire a permettere almeno ai ragazzi più meritevoli di frequentare l'università con l'introduzione di borse di studio.



Incontro al volontariato con un Fondo Speciale

I Fondi di Volontariato lavorano in un'ottica di sostegno e qualificazione

Grazie alla legge quadro n. 266/91 in ogni Regione italiana è stato istituito un Fondo Speciale del Volontariato. Così ogni anno le Fondazioni Bancarie destinano un quindicesimo dei loro utili ai Fondi di loro interesse. Nell'ottica di sostegno e qualificazione dell'attività di volontariato, nel 2008 dunque, anche la Fondazione Carispe ha destinato la sua parte a questo Fondo. Nel 2009 il Fondo Ligure ha ricevuto i contributi di Carige, Carisa, Cariplo, Compagnia San Paolo e Cariverona, oltre alla Fondazione Carispe. Ma cos'è e come funziona il Fondo del Volontariato? Il Fondo finanzia i quattro Centri di Servizio del volontariato, in Liguria uno per Provincia, costituiti a loro volta da un numero variabile di associazioni. Tutti i servizi offerti dai Centri alle associazioni di volontariato sono finanziati da questi fondi. Il Comitato di Gestione (Giorgio Filippi è il rappresentante dell'Acri all'interno del Comitato di Gestione dei Fondi per il Volontariato) amministra il Fondo e ne è garante sia per le fondazioni che per i Centri di Servizio. È Sergio Rossetti, presidente del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato Liguria, a tracciare le linee generali di lavoro e gestione dei Fondi di Volontariato.

Quali sono gli obiettivi del Fondo del Volontariato?

«Il Fondo ha l'unico scopo di finanziare le attività dei centri servizi che agiscono a sostegno delle associazioni del volontariato. I suoi obiettivi collimano con le funzioni dei Centri: la formazione ai volontari; le consulenze alle associazioni di volontariato; la crescita e la promozione della cultura del volontariato; infine, i Centri offrono diversi servizi alle associazioni, di tipo logistico o pratico»

Quale il ruolo del Comitato di Gestione?

«Quello di garanzia e regolazione del Fondo. Accerta cioè che le attività dei Centri siano conformi alla legge 266 e ai loro Statuti, verificando sia la programmazione delle attività dei Centri sia i bilanci consuntivi. La legge non consente che il Comitato entri nel merito delle attività. Un esempio? Il Comitato non entra nel merito dei contenuti e dell'organizzazione dei corsi di formazione, ma valuta se i corsi programmati sono effettivamente coerenti con la finalità del sostegno al volontariato»

Quante e quali le associazioni in Liguria?

«Abbiamo un dato certo: nel 2008 il centro di Imperia Ce.S.P.Im ha aiutato 106 associazioni iscritte al Centro, il Celivo di Genova ha fornito servizi a 721 associazioni, il Cesavo di Savona a 57, "Vivere in-

sieme", il centro della Spezia ne ha accompagnato 45. In Liguria un vero e proprio censimento delle associazioni non c'è. Il registro regionale aggiornato al 2007 ne indicava 945 iscritte. A Genova sono state censite circa 1.500 associazioni, che tendenzialmente porterebbero a stimare la presenza in Liguria di più di 3.000»

Quali gli scenari futuri?

«La possibilità che le associazioni siano sostenute anche sotto il profilo finanziario per la così detta progettazione sociale. Nuovi interventi e ampliamenti di attività potranno ben presto, se i centri di servizio saranno d'accordo, godere di contributi economici attingendo le risorse dal Fondo per il volontariato. Uno straordinario passo avanti in cui tutto il sistema crede e che consentirà anche in Liguria di avere denaro per gli scopi delle associazioni. Gli accordi nazionali che permettono ciò ci inducono a credere che siano maturi i tempi per una maggiore comunicazione e collaborazione tra tutti gli attori del sistema»

Sergio Rossetti - Presidente Comitato di Gestione Fondo Speciale per il Volontariato Liguria



I PROGETTI LOCALI

Da più di trent'anni il **Microcredito** è uno strumento che aiuta le persone nei paesi in via di sviluppo ad uscire da situazioni di povertà. Le nuove emergenze economiche e sociali che caratterizzano fasce sempre più ampie della nostra popolazione hanno indotto la Fondazione, di concerto con la Provincia della Spezia e la Cassa di Risparmio della Spezia, a sperimentare un progetto di microcredito rivolto a soggetti a rischio di marginalità sociale ed economica.

Sono 100.000 gli euro messi a disposizione dalla Fondazione in questo progetto che rientra tra gli interventi programmati per affrontare le nuove emergenze sociali derivanti dalla grave crisi economico-finanziaria e rappresenta un'innovativa forma di collaborazione tra Enti Pubblici e soggetti privati. L'iniziativa si propone di favorire un processo di educazione alla gestione responsabile del risparmio e un'opportunità di crescita per soggetti in difficoltà nell'accesso al credito.

Si articola in due modalità di intervento: il primo destinato ai nuclei familiari per far fronte a spese sanitarie, di alloggio e straordinarie, con un importo massimo di 3.500 euro; il secondo per l'acquisto di attrezzature per avvio di piccole iniziative imprenditoriali, con un importo massimo di 15.000 euro. Il progetto prevede che la Cassa di Risparmio della Spezia, successivamente ad una istruttoria ef-

fettuata da un nucleo di valutazione costituito fra Fondazione, Provincia, Banca e Distretti Sociali, eroghi i finanziamenti che verranno garantiti attraverso un fondo di garanzia appositamente costituito da parte della Provincia della Spezia, dei Distretti sociali e della Fondazione.

L'aiuto alle parrocchie è stato importante e variegato, sia per quanto riguarda le opere di ristrutturazione e restauro sia per il sostegno annuale alle attività di associazioni che gravitano attorno al mondo ecclesiastico. Fra questi il sostegno per la **Mensa del Povero** nel Convento di S. Francesco di Gaggiola ha permesso di continuare la distribuzione settimanale di una sessantina di pacchi-viveri per famiglie che hanno una casa e, spesso, dei bambini che non riescono a mantenere. Altro intervento benefico è quello legato al sostegno dell'attività annuale della società **S. Vincenzo De Paoli** (intervista alla pagina seguente).

L'azione di volontariato della Fondazione è proseguita anche con il sostegno agli incontri in aiuto di giovani immigrati appena ricongiunti (tra gli 11 e i 18 anni) del **Comitato Solidarietà Immigrati**, con l'obiettivo sia di facilitare il loro inserimento nella scuola e nel contesto sociale sia di dare la possibilità a ragazzi italiani e stranieri frequentanti il triennio delle superiori o l'università, di impegnarsi con i giovani immigrati in attività formative.

La prevenzione del disagio giovanile, passando attraverso la salvaguardia dell'ambiente e la salute dei quartieri, si ritrova nel progetto **Pollicino 4** della Lenad della Spezia, che mirando a rafforzare le relazioni educative nei contesti scolastico e familiare, si è prefisso la finalità di prevenire il manifestarsi di forme di disagio e favorire la capacità di autonomia dei giovani, grazie a visite guidate nei quartieri, report sulle condizioni ambientali e incontri con esperti.



*Padre Cristoforo (sinistra)
Padre Giacomo (destra)
e alcuni volontari
del servizio "Mensa del
Povero" al Convento
S. Francesco di Gaggiola*

Un impegno di vita al servizio dei più poveri

La missione della Società San Vincenzo De' Paoli attiva sul nostro territorio da oltre 60anni

«Vorrei rinchiudere il mondo in una rete di carità». In queste parole di Federico Ozanam, storico e giornalista francese, apologista cattolico, fondatore della Società San Vincenzo De' Paoli, è custodito il senso della missione portata avanti da questa associazione. Un equilibrio tra la vita spirituale e l'impegno al servizio dei poveri che si traduce in opere di carità. È partendo da quelle parole, infatti, che la Società San Vincenzo De' Paoli opera anche sul nostro territorio e Sergio Innocenti, presidente del consiglio centrale Diocesi della Spezia e vicepresidente Regionale, ci ha raccontato in cosa consiste il loro lavoro.

Da quanto tempo siete presenti alla Spezia?

«Siamo sul territorio della provincia spezzina dal dopoguerra e la nostra sede attuale è in via Cadorna 24, mentre l'accoglienza degli assistiti avviene al numero 12 della stessa strada»

A cosa si dedica la società?

«Quello che ci spinge è, in modo assoluto, l'amore verso il prossimo, che si traduce in carità»

Sotto quali forme?

«Dall'assistenza ai detenuti in carcere, alle visite agli ammalati, dalla mensa settimanale, agli aiuti medicinali, al ricovero di persone senza fissa dimora all'interno del nostro dormitorio»

C'è un'attività principale?

«Diciamo che il nostro primo obiettivo è comunque la visita ai poveri, che possono essere coppie di sposi anziani a cui la pensione non basta, oppure anziani rimasti soli per la morte del marito o della moglie»



Distribuzione settimanale del vestiario nella sede della Società di San Vincenzo De' Paoli

In cosa consiste il vostro aiuto?

«Per quanto riguarda i poveri, portiamo loro cibarie e teniamo loro compagnia. La visita agli ammalati avviene sia in casa che in ospedale, poi abbiamo la distribuzione settimanale del vestiario e dei viveri, per cui attualmente serviamo una settantina di famiglie»

Ha parlato di un dormitorio, dove si trova?

«È in via Fossamastra fin dal 2002. Quando ho iniziato avevamo solo sei posti letto. Adesso grazie all'intervento della Caritas ci siamo ampliati e attualmente i posti letto sono 32 a rotazione settimanale»

Vi occupate anche di una mensa settimanale?

«Sì, si chiama "Missione 2000" ed è attiva da 16 anni. Un giorno a settimana in via Torino, serviamo un'abbondante e ottima cena con più di trenta posti a tavola. Spesso esauriti i trenta posti c'è ancora gente che aspetta e per loro prepariamo dei sacchetti con una cena comunque sufficiente»

Come utilizzerete il nuovo contributo della Fondazione?

«Sicuramente per proseguire la nostra missione in tutti i suoi aspetti. In particolare arriveranno pacchi quindicinali e mensili di viveri non deperibili, in abbondanza per tutto l'anno, che saranno donati a tutta la popolazione povera della città»

In quali zone arriva il vostro aiuto?

«Tutta la città e la periferia. Se però qualcuno da fuori ci chiede aiuto non gli facciamo mancare il nostro sostegno»

Quante persone lavorano nell'associazione?

«Oltre a me ci sono altri due collaboratori, in più una decina di donne che lavorano alla distribuzione di viveri e vestiario»

Come avete intenzione di proseguire?

«Finché ci saranno le donazioni dei nostri benefattori avremo la possibilità di continuare il nostro lavoro. Loro ci sostengono anche perché sanno che utilizziamo a buon fine le loro offerte cercando di soddisfare il maggior numero di persone»

Sergio Innocenti

Presidente Consiglio Centrale Diocesi della Spezia
e vicepresidente Regionale Società San Vincenzo de' Paoli

Volontariato, Filantropia, Beneficenza

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2008

Contributi di importo pari o superiore a 5.000,00 Euro

Beneficiario	Intervento
Avis Arcola	Allestimento di un centro fisso per la raccolta sangue
Comitato delle Borgate Palio del Golfo della Spezia	Realizzazione manifestazioni inerenti l'83° Palio del Golfo
Parrocchia Maria Ausiliatrice Piana Battolla - Follo	Restauro del sagrato della chiesa
Convento S. Francesco - La Spezia	Sostegno per la "Mensa del Povero" presso il Convento di S. Francesco di Gaggiola
Pro Loco Pignone	Realizzazione di una mostra sulla ritrattistica di Gino Bellani
Parrocchia S. Pietro Apostolo Comuneglia	Restauro della balaustra e dell'organo
Istituto Comprensivo di Portovenere	Prosecuzione del progetto sperimentale per la prevenzione dei disturbi del linguaggio
Parrocchia Nostra Signora della Neve - La Spezia	Realizzazione di laboratori culturali per ragazzi
Parrocchia di N.S. della Guardia Levanto	Manutenzione straordinaria dell'oratorio parrocchiale
Chiesa di S. Giustina Rocchetta Vara	Restauro di un coro ligneo del XVII secolo
Ass.ne Nazionale Arditi Incursori di Marina - La Spezia	Manifestazione "E fluctibus irruit in hostem"
Parrocchia S. Michele Arcangelo Cassana - Borghetto Vara	Realizzazione di un muro di contenimento del sagrato
Parrocchia S. Lorenzo Martire Carro	Interventi edili su facciata e campanile della chiesa
Pro Loco Zignago	Acquisto tenso-struttura itinerante per aggregazione anziani
Ass.ne Demua - Deiva Marina	Deiva dialoga con l'arte - Elementi di unione fra la Torre Saracena e i grandi maestri dell'arte contemporanea
Parrocchia di Castagnetoli - Mulazzo	Interventi edili al tetto della chiesa parrocchiale
Lenad - La Spezia	Progetto Pollicino 4 - prevenzione del disagio giovanile attraverso la salvaguardia dell'ambiente e la salute dei quartieri
Istituto Scolastico S. Domenico di Guzman - La Spezia	Interventi di ampliamento e riqualificazione tecnologica dell'immobile.
Parrocchia di S. Anna Muggiano - La Spezia	Interventi edili per preservare l'edificio parrocchiale dall'umidità
Parrocchia di S. Giovanni Decollato La Serra di Lerici	Ristrutturazione oratorio parrocchiale per aggregazione giovani e anziani
Comitato Solidarietà Immigrati - La Spezia	Progetto volto alla realizzazione di incontri per favorire l'inserimento di giovani immigrati

Contributi di importo inferiore a 5.000,00 Euro

Parrocchia S. Caterina Campiglia	Installazione quarta campana
Ass.ne Caramiello - La Spezia	Borsa di studio per perfezionamento laureati in campo economico-aziendale
Pro Loco Insieme per Biassa	Festa del borgo con mostra mercato e banchi gastronomici
Gruppo Storico Borgo e Valle Città di Levante	Iniziativa relativa alla celebrazione della 40° Festa del Mare
Casa Alpina S. Benedetto Onlus - Montelungo	Soggiorno estivo per anziani
Consulta Provinciale Femminile della Spezia	Premio Portovenere Donna 2008
Parrocchia S. Maria Assunta Carnea	Restauro sagrato della chiesa parrocchiale
Sezione Prov.le Unione Nazionale Mutilati per Servizio - La Spezia	Realizzazione della mostra del Tricolore e dell'iniziativa "Museo Navale in vetrina"
Parrocchia S. Martino Vescovo di Zignago	Restauro bassorilievo in gesso raffigurante S. Martino
G. S. Veppo 84	Rifacimento campo da calcio
Ass.ne Asso Valtaro Valceno - La Spezia	Realizzazione di concerti itineranti
Gruppi di Volontariato Vincenziano - Sarzana	Sostegno alla mensa "Ristoro gli amici" per persone in difficoltà
Parrocchia di S. Apollinare V.M. - Valeriano di Vezzano Ligure	Interventi di messa in sicurezza per l'impianto delle campane
Istituto Comprensivo di Scuola Materna Elementare Media di Lerici	Pubblicazione annuario e calendario scolastico
Parrocchia di Montedivalli	Restauro della Pieve S. Andrea di Castello in Montedivalli
Ente naz. per la protezione e l'assistenza ai sordomuti Onlus - La Spezia	Realizzazione iniziativa "Fare degustazione, percorso culturale dei sapori"
Casa Serena Residenza Protetta - La Spezia	Acquisto cardio defibrillatore
Pubblica Assistenza Croce Azzurra Comano	Acquisto di un monitor defibrillatore
Parrocchia S. Felicità Carrodano	Realizzazione interventi edili e conservativi della chiesa parrocchiale.
Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo Bibola di Aulla	Restauro dipinto d'altare "Madonna del Buon Consiglio con Santi"
CGIL della Spezia	Iniziativa celebrazione 1° maggio 2008
Confederazione Italiana Agricoltori - Aulla	Festa della giunchiglia
Guardia di Finanza Comando Provinciale della Spezia	Manifestazione celebrativa 234° anniversario della fondazione del Corpo
Orchestra Giovanile Chitarristica Spezzina Siem	II ° stage di chitarra
Gruppo Folcloristico "A Lavezaa" - Vezzano Ligure	Premio nazionale di poesia dedicato a Mario Tobino

Beneficiario	Intervento
Ass.ne Palio dei Quartieri Città di Sarzana	Realizzazione iniziativa "Palio dei Quartieri"
Coop Consumo La Lizza - La Spezia	Ristrutturazione sede della Cooperativa
Parrocchia di Pitelli	31° edizione della Marcia dei colli pitellesi in occasione della festa del Patrono
Ass.ne Amici del Festival Paganiniano di Carro	Realizzazione iniziativa culturale "Parole, arte e musica, incontri e eventi"
Ass.ne Musicale Simon Boccanegra - Sestri Levante	Manifestazione "Natale nel Mondo - Musica, poesia e diversità a Varese Ligure"
Ass.ne Vivere Tramonti - La Spezia	Manifestazione "Estate a Tramonti" con mostra di pittura e fotografia
Ass.ne Culturale Alternativa 2000 - La Spezia	Manifestazione "Canzoni per la vita" - spettacolo musicale per raccogliere fondi da destinare ad un nido per l'infanzia a Betlemme
Ass.ne Edelweiss - La Spezia	Rassegna musicale "Sai zupolare"
Ass.ne Orsa Minore - La Spezia	Progetto "Viaggiando" assistenza per l'integrazione degli alunni diversamente abili
Fondazione Theodora Onlus - Milano	Manifestazione "Natale&Neve...con il Dottor Sogni" - Iniziativa di sensibilizzazione per progetti di sollievo per bambini in ospedale.
Forum Associazioni Familiari Comitato Provinciale della Spezia	Convegno su "Fisco equo per la famiglia"
Filarmonica G. Puccini Migliarina - La Spezia	Realizzazione concerti natalizi
Anta Onlus - La Spezia	Realizzazione iniziativa "Estate sicura per animali soli"
Arci Pubblica Assistenza La Spezia	Cena di Natale per i bambini del "Sorriso Francese" con i volontari della P.A. della Spezia
Suore Figlie di S.Francesco di Sales Ameglia	Acquisto fotocopiatrice per attività didattica
Istituto Comprensivo di Riccò del Golfo	Acquisto strumenti musicali per attività didattica
Istituto Comprensivo Giulio Tifoni Pontremoli	Premio eccellenza per alunni meritevoli
Aies Comitato Locale di Ortonovo	Convegno "Olio di oliva - benefici e implicazioni per la salute"
Direzione Didattica IV Circolo La Spezia	Festa multietnica per gli alunni
Avis Sezione Comunale di Lerici	Festa del donatore 2008
Polisportiva Prati Fornola - Prati di Vezzano	Mostra fotografica presso il castello di Lerici
Ass.ne Culturale Varese Ligure	Realizzazione manifestazioni artistico culturali
Pro Loco Bonassola	Festival della Madonna del Carmine
Gruppo Donatori di Sangue Fratres Mulazzo	Istituzione di un una medaglia d'oro nazionale alla donazione del sangue
Capitaneria di Porto della Spezia	Pubblicazione di un prontuario per attività di prevenzione e informazione
Parrocchia Sant'Anna a Cerri - Arcola	Fornitura arredi per edificio parrocchiale
Nucleo Aereo Guardia Costiera Sarzana - Luni	Visita alla base dei pazienti dell'Istituto Gaslini di Genova
Centro Italiano Femminile Levanto	Progetto "La cultura della corretta alimentazione... va a scuola" rivolto agli alunni della scuola elementare e media di Levanto
Confraternita Mortis et Orationis - Pignone	Interventi di restauro dell'oratorio parrocchiale
Ass.ne Nautica Borgata Cadimare - La Spezia	Costruzione vascello corsaro
Direzione Didattica VI Circolo - La Spezia	Acquisto registratori e lettori cd per l'attività curriculare e spettacoli di Natale

Sostegno ad attività annuale Enti e Associazioni

Beneficiario	Importo in Euro
Ass.ne Byelo Onlus per interventi umanitari in campo comunitario	15.000,00
Società di S. Vincenzo De' Paoli - La Spezia	7.000,00
Ass.ne Nazionale Carabinieri Sezione della Spezia	3.000,00
Gruppo Vincenziano di Lerici	3.000,00
Gruppo Samuel - La Spezia	3.000,00
Ass.ne Help for Children Lunigiana - Castelnuovo Magra	3.000,00
Gruppi di Volontariato Vincenziano - La Spezia	3.000,00
Caritas Canaletto Parrocchia Maria Ausiliatrice - La Spezia	3.000,00
Squadra Antincendio Boschivo P.A. Lerici	2.000,00
Laboratorio delle Solidarietà - La Spezia	2.000,00
Soccorso Alpino e Speleologico Ligure Stazione della Spezia	2.000,00
Ass.ne Volontaria per il Servizio Internazionale per interventi umanitari in campo comunitario	1.800,00
Gruppo di Protezione Civile Belaso - Santo Stefano Magra	1.500,00
Gruppo di Protezione civile Arci Val di Magra - Sarzana	1.500,00
Organizzazione Radio C.B. Villafranca Lunigiana	1.500,00
Lega nazionale per la difesa del cane - La Spezia	1.500,00
Ass ne Sostenitori Rifugio del Cane - Portovenere	1.500,00
C.R.A.S. La Capanna - Varese Ligure	1.000,00
Ass.ne Macondo Tre - La Spezia	1.000,00
Centro di Aiuto alla Vita c/o Ospedale S. Andrea - La Spezia	1.000,00
Gruppo Sub Ospedale - La Spezia	1.000,00

Attività Sportiva

Per quanto riguarda le iniziative rientranti nel settore di promozione dell'**attività sportiva** locale la Fondazione, escludendo quelle di sponsorizzazione commerciale, ha puntato sul sostegno alle attività di formazione e di avvio alla pratica sportiva offrendo possibilità variegata in differenti discipline, aiutando soprattutto quelle associazioni sportive particolarmente impegnate nell'attività giovanile.

Gli interventi in questo settore, infatti, sono finalizzati ad offrire, attraverso la pratica sportiva dilettantistica, occasioni di sollievo, recupero e integrazione dei giovani.



*Circolo Velico La Spezia:
"Corsi di avvicinamento
alla vela per gli studenti
delle scuole elementari"*

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2008

Contributi di importo pari o inferiori a 5.000,00 Euro

Beneficiario	Intervento
Polisportiva Spezzina Disabili - La Spezia	VIII Giochi intrnazionali di calcio per disabili
A S D L' Ecole - Falcinello di Sarzana	Progetto volto al potenziamento del tono muscolare di bambini diversamente abili
A.D. Karate-Judo Don Bosco - La Spezia	Progetto di Karate e Judo "Sport a scuola: avviamento allo sport" per alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado
Circolo Velico La Spezia	Corsi di avvicinamento alla vela per gli studenti delle scuole elementari
Comitato Uisp Valdimagra - Sarzana	"Strada facendo" Attività sportive e ricreative
A.S. D. Atletica Sarzana	Lunae Meeting 2008 - Manifestazione di atletica leggera su pista
ASD Gruppo Sportivo Fossitermi - La Spezia	Scuola basket giovanile
U.S. Mazzettacandor Felettino - La Spezia	Tornei - scuola calcio pulcini e attrezzature
Ass.ne Sportiva Dilettantistica C.S.I. Venere Azzurra - S Terenzo di Lerici	Trittico natatorio santerenzino
U.S. Gino Landini Lerici	Promozione mini-basket e progetto scuola basket
Ass.ne Sportiva Dilettantistica Magra Azzurri - Santo Stefano Magra	Installazione tribuna modulare al campo sportivo "F. Mattelli"
Ass.ne Sportiva Loreli - La Spezia	XVII edizione "Criterium degli assi-Memorial Vincenzo Mele"
Ass.ne Sportiva Olimpia - La Spezia	40° Anniversario fondazione
ASD Forza e Coraggio Le Grazie	Acquisto tatami per attività sportiva ju-jutsu bambini e ragazzi e campionato
ASD Arci Canaletto Pallacanestro - La Spezia	Campionato internazionale e nazionale
Comitato Provinciale AICS - La Spezia	II° campionato interregionale di pattinaggio artistico
Circolo Scherma La Spezia Ass.ne Sportiva Dilettantistica - La Spezia	Campionato italiano a squadre Serie B1 B2 e C
Comitato Memorial F. Coppi - Pugliola di Lerici	Corsa ciclistica dilettanti under 23
Ass.ne Sportiva G.S.Chiodo Pallamano Spezia	Campionato regionale e serie C pallamano maschile
Scuola di Judo Bu Sen - Lerici	Acquisto materiale sportivo e didattico
Unione italiana Sport per Tutti Comitato Territoriale della Spezia	Manifestazione "60 anni di sport per tutti" - Approfondimenti culturali sullo sport
ASD Sport Club Virtus - La Spezia	Manifestazione sportiva dilettantistica di boxe intitolata alla memoria di Alberto Serti

93

Sostegno ad attività annuale Enti e Associazioni

Beneficiario	Importo in Euro
Fulgor Basket La Spezia	10.000,00
Lerici Sport	8.000,00
USD Romito Magra 1922 - Arcola	5.000,00
ASD Spezia Basket Club - La Spezia	5.000,00
Atletica Spezia Carispe - La Spezia	3.000,00
ASD Paladonbosco - La Spezia	3.000,00
Gruppo Sportivo Arci Pianazze - Arcola	2.000,00
A.S.D. Polisportiva Pontremolese	2.000,00
Ass.ne Sportiva Dilettantistica Pallavolo Don Bosco - La Spezia	2.000,00
A S D Olimpia Club Sarzana - Sarzana	2.000,00
ASD Polisportiva S. Bernardo - La Spezia	2.000,00
ASD Pallavolo Avis La Spezia	2.000,00
Delegazione Regionale FIGH - La Spezia	1.500,00
ASD Santerenzina-borgata marinara Santerenzo	1.000,00